SECONDA EDIZIONE

TORINO — Anno 74 - Num. 91

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 15-16 Aprile 1940 Anno XVIII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La lotta per la Scandinavia

Le truppe germaniche raggiungono la frontiera fra la Norvegia meridionale e la Svezia

La marcia delle colonne da Oslo verso l'interno • Combattimenti aero-navali lungo le coste - Navi dei due belligeranti affondate e aerei abbattuti

L'Ammiragliato inglese comunica l'occupazione di Narvik e altri sbarchi

Il comunicato tedesco

Berlino, lunedì sera.

L'Alto Comando delle Forze Armate germaniche comunica:

«A sud della Norvegia navi trasportanti truppe, materiali ed accessori sono arrivate a buon porto, ciò che ha contribuito al consolidamento ed al rafforzamento della situazione.

«Non si segnala alcuna azione d'importanza da parte del nemico che sia diretta dal mare contro questa regione.

«Giornata calma a Narvik. Forti contingenti della Marina britannica bloccano l'entrata del porto.

«A Bergen due aeroplani britannici da combattimento hanno gettato bombe su una nave da carico tedesca, affondandola. Poco tempo dopo i due apparecchi nemici sono stati abbattuti da caccia tedeschi.

«Giornata calma nella regione di Stavanger e di Kristiansand. Due aeroplani «Vickers Wellington» sono stati abbattuti da aeroplani «Messerschmidt» mentre un attacco tentato dalle forze aeree britanniche falliva in pieno. (13 aprile).

«Nella regione di Oslo truppe tedesche hanno occupato Hoenefoss. Si constata che il tentativo di una mobilitazione norvegese nella regione d'Oslo è fallito. Le perdite tedesche sono insignificanti. Quantità considerevoli di materiali bellici sono cadute nelle mani dei germanici.

«Le forze armate tedesche operanti nello Skagerrak hanno distrutto altri due sommergibili nemici, portando così a sette il totale delle unità affondate dalle forze navali ed aeree durante gli scorsi giorni.

«Si è riusciti ad impadronirsi d'una torpediniera norvegese, la «Hval», la quale passerà al servizio germanico con un equipaggio tedesco.

«Unità aeree germaniche hanno effettuato dei voli di ricognizione sul Mare del Nord e sulla intiera costa norvegese il giorno 14 aprile.

«Sul fronte occidentale nulla di nuovo. L'aviazione ha effettuato dei voli di osservazione sulla frontiera. Un apparecchio da caccia tedesco ha abbattuto presso Emmerich un aeroplano britannico del tipo «Bristol Blenheim». Un altro apparecchio britannico s'è abbattuto al suolo sfasciandosi al nord di Offenburg, sotto il fuoco delle batterie anti-aeree tedesche».

Le truppe tedesche presidiano la frontiera con la Svezia

STOCCOLMA, lunedì sera.

Truppe tedesche provenienti da Halden hanno occupato ieri la stazione di frontiera di Kornsjoe, fra la Norvegia e la Svezia.

Le truppe tedesche montano la guardia alla frontiera norvegese. (Stefani).

LA RESISTENZA NORVEGESE

Un comunicato francese

Parigi, lunedì sera.

L'Agenzia Havas trasmette il seguente comunicato sulla situazione militare in Norvegia:

«Nel corso delle ultime 24 ore le operazioni in Norvegia hanno rivestito lo stesso carattere della giornata precedente: i tedeschi hanno cercato, irradiandosi da Oslo, di progredire lungo le vie di comunicazione, allo scopo di turbare il più possibile la mobilitazione norvegese e di operare il collegamento con gli altri distaccamenti sbarcati nei porti occidentali, mentre i norvegesi si difendono in tutti i punti: sui ponti, all'entrata delle strade, nelle foreste, e ai passaggi sui laghi.

«Durante questo periodo l'aviazione e il resto della flotta, crudelmente provata nelle prime giornate di guerra, hanno cominciato a far sentire la loro azione. E' così che i piloti norvegesi hanno abbattuto ieri sera tre apparecchi tedeschi, mentre la silurante «Draug» ha costretto un cargo tedesco ad autoaffondarsi, facendo prigioniero l'equipaggio.

«Dal punto di vista aeronavale occorre segnalare l'importanza del forte bombardamento da parte di apparecchi britannici sull'aerodromo di Stavanger, che deve essere stato ridotto in cattive condizioni.

«Negli ambienti informati parigini si esaminava stamane con ottimismo la situazione in Norvegia, che, secondo informazioni di buona fonte, potrebbe essere stabilita come segue: nel Nord, a Narvik regna ancora incertezza sulla sorte della guarnigione tedesca nei «porto del ferro» in seguito all'entrata del grosso della flotta inglese nel fiordo. I tedeschi hanno evacuato Narvik, ma non si sa se si siano dispersi o se cerchino di guadagnare la frontiera svedese o rifugarsi nelle montagne al nord di Narvik. In ogni caso la loro situazione è estremamente precaria, perchè in effetto le truppe norvegesi della sesta divisione occupano la ferrovia che conduce in Svezia.

«Nella regione di Oslo i tedeschi sono giunti nella giornata di ieri ad allargare la loro testa di ponte. Ad ovest del fiordo di Oslo sono riusciti ad impadronirsi di Lardik, centro industriale importante e sono entrati nella piccola città di Hoenefoss.

«La situazione è più incerta al nord di Oslo. Vivi combattimenti si svolgono a Roikenviken sul lago Randsfiord e sul lago Mjoesen presso Eidsvoll. E' in direzione della frontiera svedese che i tedeschi hanno registrato il maggior successo, occupando Frederikstad e Sarpsborg giungendo a contatto con la frontiera svedese».

Lo sbarco dei reparti tedeschi in Norvegia

La movimentata scena dello sbarco in pieno giorno di reparti tedeschi sul suolo norvegese.

Gli sbarchi inglesi

Londra, lunedì sera.

L'Ammiragliato ed il Ministero degli Approvvigionamenti comunicano che forze britanniche sono sbarcate in diversi punti della Norvegia.

Si annuncia che le truppe britanniche hanno occupato Narvik.

A Bergen l'aviazione di accompagnamento della flotta è riuscita a mettere in fiamme un'altra nave-trasporto tedesca e ad affondare una piccola nave da rifornimento.

Oltre ai successi già segnalati precedentemente, un convoglio nemico di trasporti è stato attaccato nello Skagerrak da sottomarini inglesi. Quattro siluri hanno colpito il bersaglio.

Si annuncia ufficialmente che sottomarini britannici hanno affondato due nuovi trasporti tedeschi.

In volo sugli Stretti

Il movimento navale tra Danimarca e Norvegia osservato dall'alto

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

Siamo tornati stamane in aereo da Copenaghen a Berlino e abbiamo potuto constatare dall'alto come tutta la zona degli Stretti del Belt e del Sund, come pure le coste baltiche, che gli inglesi hanno preteso di avere minato, siano assolutamente calme e normali.

Anche il movimento delle navi commerciali, per quanto enormemente ridotto, è in procinto di riprendere.

Queste constatazioni valgono a situare la portata delle falsità di cui gli inglesi hanno inondato il mondo in questi ultimi sette giorni.

Le notizie di Londra

Vale la pena — si dice a Berlino — di riepilogare, ora che si è compiuta una settimana dall'azione tedesca in Danimarca e in Norvegia, quali sono stati da martedì in poi i successivi annunci delle reclami inglesi.

In un primo tempo si è dato lo strepitoso annuncio che, a distanza di 12 ore, gli inglesi erano riusciti a sbarcare a Trondheim, Bergen e in diversi altri punti già occupati dai tedeschi. Poi gli sbarchi sono stati lasciati da parte e si è annunziato che la Home Fleet era uscita e che una parte di essa era impegnata una gigantesca battaglia nell'interno dello Skager Rak e del Kattegat per separare i due corpi di spedizione tedeschi di Danimarca e della Norvegia. In terzo tempo, cioè venerdì, fu poi abbandonata anche la battaglia dello Skager Rak e del Kattegat e si è fatto capire che non si trattava più solo di una grande battaglia, ma di piccoli combattimenti parziali, dislocati sulle coste occidentali di Norvegia.

Sabato, in margine allo scontro avvenuto di fronte a Narvik, si è cercato per un momento di dar credito alla voce di una grande inglese in questo porto. Poi, tutto il clamore sulla pretesa vittoria della flotta inglese si è andato calmando e in questo ultime 48 ore si parla unicamente di zone di mine, aventi per scopo di isolare il corpo di spedizione di Norvegia.

Questa evoluzione del notiziario militare inglese è istruttiva — si dice sempre a Berlino — in quanto dimostra innanzi tutto che lo sbarco inglese in Norvegia era effettivamente nel piano inglese non soltanto come logica immediata reazione allo sbarco tedesco, ma come azione da lungo tempo premeditata anzi già parzialmente in corso, con invio di navi trasportanti fanteria da sbarco al momento in cui i tedeschi e la loro flotta sbarcavano sulle coste norvegesi; ma è un fatto che gli inglesi allo sbarco hanno dovuto rinunciare e questo è sintomatico, si dice sempre in questi ambienti, come dimostrazione dello stato di inferiorità in cui si trovano gli inglesi di fronte ai tedeschi.

Pur ammettendo infatti che i tedeschi abbiano occupato le migliori posizioni sulla costa norvegese, è chiaro che sui duemila chilometri del litorale norvegese gli inglesi avrebbero benissimo potuto trovare un punto di sbarco, purchè ne avessero avuto il coraggio, senza incappare in una immediata reazione avversaria. Ma il fatto è che la flotta aerea tedesca è stata all'erta per ostacolare qualsiasi tentativo del genere.

Notizie militari

Stamane a Berlino si ammette per altro che a Narvik la situazione non sia molto facile, che le perdite della flotta tedesca sono state gravi, come gravi sono quelle inglesi e che il porto è bloccato. Ma tutto ciò non influisce — si afferma qui — sulla situazione del presidio di Narvik, che tiene saldamente il posto e che, anzi, è riuscito ad occupare tutte le stazioni della linea ferroviaria che porta in Norvegia.

Il comunicato odierno del Comando tedesco precisa che in tutti gli altri punti del litorale norvegese, a Bergen e a Stavanger in particolare, vi è una calma relativa e che, d'altra parte, gli sbarchi tedeschi di truppe e di rifornimenti continuano sulle coste meridionali di Norvegia e che, infine, numerose unità navali della flotta norvegese sono state adibite a necessità militari della Germania.

Questa decisione del comando tedesco è importante, in quanto potrebbe fornire indirettamente la dimostrazione che la Germania si considera in stato di guerra con la Norvegia. Di fatti, da precisazioni a noi domandate negli ambienti politici ufficiali di Berlino, risulta che tale non è l'intenzione tedesca. Si fa osservare, in proposito, che la Legazione di Norvegia continua a rimanere a Berlino, che i giornali e gli altri cittadini norvegesi residenti in Germania non hanno avuto torto un capello. D'altra parte si fa notare come un Governo vero e proprio in Norvegia non esista più internazionalmente, quindi, nonostante le dichiarazioni fatte dal signor Koht, uno stato di guerra fra la Germania e la Norvegia non esiste, dato che per ciò è necessaria una vera e propria dichiarazione formale da parte del governo legalmente costituito.

A quanto risulta qui, il Re di Norvegia ha diramato stamane un nuovo proclama alla popolazione, tuttavia in tale proclama non figura alcuna precisazione circa la località dove si trova il Sovrano. In questi ambienti si crede che il re Haakon sia ormai riparato in Svezia.

G. Tonella

Soldati tedeschi in navigazione verso la Norvegia

Interrogativi parigini

Dubbi sull'efficacia delle azioni nel Nord

Il problema dei neutri e del loro comportamento di fronte alla mutata situazione

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, lunedì sera.

I comunicati ufficiali non sarebbero presi alla lettera neppure dai giornalisti dei Paesi dai quali emanano? Rileviamo ad esempio che il collaboratore militare del «Journal», generale Duval, riferendosi al comunicato londinese di ieri usa questa locuzione: «Sembra esatto che...».

Prospettiamo inoltre che, proprio in queste circostanze nelle quali sono stati propinati per due giorni consecutivi dei bollettini di vittoria, anzichè lasciare al pubblico di assaporarli in piena tranquillità, si sermoneggia il pubblico stesso, facendo appello alla sua calma e alla sua pazienza, dicendogli che non vi è nulla di più irritante per coloro che si battono che il nervosismo di coloro che non si battono.

L'azione tedesca

La sola ragione delle raccomandazioni che vengono impartite alle masse del retrofronte è che le vittorie celebrate non sono considerate che episodi da colore che conservano la giusta proporzione degli avvenimenti.

D'altra parte, se la Marina inglese ha conseguito dei successi lungo le coste del mare del Nord, le truppe tedesche, per ammissione della stessa stampa francese, hanno conquistato nuove posizioni sul territorio norvegese e vi hanno maggiormente consolidato le posizioni precedentemente occupate. Per cui non è possibile, come rileva il collaboratore del «Journal», apprezzare non solo le azioni terrestri, ma anche quelle marittime ed aeree che dopo un tempo alquanto lungo.

Come riconosce l'«Epoque», quanto ha compiuto la Marina inglese non rappresenta un'azione decisiva ai fini della liberazione della Norvegia, anzi «il più, cioè lo sbarco di un esercito franco-inglese in qualche parte della regione vitale del Paese, rimane da fare». In attesa, il «Jour» dà atto che Halden, che era stata accerchiata da soldati della Reichswher, è stata abbandonata dai suoi difensori norvegesi, e che Frederikstad e Saxburg sono state lasciate ai tedeschi.

Il generale Debeney distrae lo sguardo dal teatro della guerra del nord per cercare di percepire a quale grande idea strategica risponde il piano di Hitler. E' certo che l'occupazione della Danimarca e della Norvegia non sono, secondo il predetto generale, delle improvvisazioni. Qualcuno ammette pure che la Germania, nell'intraprendere l'esecuzione del suo piano, abbia previsto le perdite navali alle quali si sarebbe esposta. Il suddetto generale esprime nel «Petit Parisien» l'opinione che Berlino si proponga una diversione, distraendo delle forze alleate, mentre sarebbe scatenata una grande offensiva continentale, sia contro l'Olanda e sul Reno, sia nel sud-est dell'Europa.

Gli scopi

Quanto agli scopi dell'occupazione metodica della costa norvegese, essi sono quelli di permettere la grande offensiva sottomarina ed aerea tedesca contro l'Inghilterra.

L'*Excelsior* spera che «la grande vittoria navale degli inglesi avrà ripercussioni morali e diplomatiche», Il *Matin* dice: «I neutri non sentono infine che tanta bravura e tanta intelligenza nell'azione promettono loro la salvaguardia che domandano, e che i nostri eserciti e le nostre flotte meritano di essere aiutati?».

«L'*Ordre* scrive un lungo articolo per dire che si deve tenere d'occhio «il pericolo interno». I parlamentari parlano troppo e poco a proposito: talvolta è dei Presidenti o dei Vicepresidenti di qualche cosa propagano le false notizie contro le quali dovrebbero essere almeno prevenuti.

F. dal Padulo

Considerazioni economiche dei giornali britannici sui futuri aspetti della lotta nel Nord

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, lunedì sera.

Stamani presto sono giunti messaggi di fonte svedese riguardanti l'attacco condotto dalle forze britanniche contro Narvik e i combattimenti che il presidio tedesco sostiene sulle montagne a nord e ad est della città.

Londra, del resto, aveva considerato la parte finale del comunicato diramato dall'Ammiragliato sabato sera circa l'azione compiuta dalla Marina nella mattina stessa, come preludio all'annuncio di nuovi combattimenti nei dintorni della città capolinea della ferrovia proveniente dalla Svezia.

A Londra c'è ottimismo: secondo uno dei commentatori londinesi, questo è il periodo di maggiore ottimismo da quando, nel settembre scorso, cominciò la campagna di Polonia.

Questo ottimismo è basato sui fatti che sono più di carattere economico che strategico: infatti si insiste che la ferrovia che unisce Narvik con le miniere di ferro svedesi è breve, e quindi sarà facile mantenere i rifornimenti di materiale ferroso destinato all'Inghilterra, mentre gli stessi materiali non potranno raggiungere la Germania. La Germania potrà rifornirsi soltanto attraverso la ferrovia di Lulea e il Baltico, quando il ghiaccio sarà sciolto e correndo il rischio dei nuovi campi minati. Di più, per mantenere questa via di rifornimenti, la Germania dovrà rispettare la neutralità svedese, chè, altrimenti, tali rifornimenti cesseranno senz'altro. E, passando da considerazioni di carattere economico a considerazioni di carattere strategico gli osservatori inglesi pretendono, con evidente scopo propagandistico, che, se la Germania rispetta la neutralità svedese, la posizione del suo corpo di spedizione è compromessa, dato che le vie di comunicazione sono tagliate dalla flotta alleata.

Naturalmente tutti gli editoriali dei giornali odierni commentano entusiasticamente la vittoria conseguita sabato col bombardamento di Narvik e la distruzione delle unità tedesche che si trovavano in rada.

Leo Rea

I cittadini americani sgombrano la Danimarca

Copenaghen, lunedì sera.

E' confermato che la Legazione degli Stati Uniti ha invitato i cittadini americani a lasciare la Danimarca. La Legazione sta attualmente trattando col Governo tedesco per organizzare lo sgombro degli americani mediante treni speciali diretti in Italia.

(United Press)

Le udienze del Duce

Direttive del Duce per le manifestazioni estive alla Biennale di Venezia

Roma, lunedì sera.

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata e lo scultore Antonio Maraini, i quali Gli hanno riferito intorno alla preparazione della XXII Esposizione Biennale Internazionale di Arte di Venezia, che sarà solennemente inaugurata l'8 maggio prossimo, attuando in pieno le direttive generali a suo tempo da Lui impartite, tanto per la parte internazionale quanto per quella nazionale.

Il Duce ha approvato l'opera fin qui compiuta dalla Biennale e si è compiaciuto di impartire direttive per l'ulteriore svolgimento delle sue manifestazioni teatrali, cinematografiche e musicali che seguiranno nel corso della stagione veneziana fino all'ottobre.

Il Duce approva un piano editoriale per la traduzione dei classici greci e latini

Roma, lunedì sera.

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile e il figlio, dott. Federico, direttore della Casa Editrice Sansoni di Firenze, i quali Gli hanno sottoposto il programma di una nuova collana di autori greci e latini tradotti in italiano.

La collana raccoglierà in 200 volumi in ottavo, ben stampati su carta leggera e resistente, tutti i migliori autori greci e latini dell'età classica.

La Casa Editrice si propone di pubblicare entro il 1942-XX i primi dodici volumi della collezione con le «Storie Romane» di Tito Livio e di Polibio.

Il Duce ha approvato il programma e si è compiaciuto con la Sansoni per la sua alacre operosità.

Il sen. Gentile ha poi fatto omaggio al Duce, a nome della R. Commissione per l'edizione nazionale degli scritti del Mazzini, degli ultimi quattro volumi ora pubblicati ed ha assicurato che per il '42 l'edizione sarà compiuta in cento volumi.

PER I RURALI

Case nuove per oltre mille famiglie

L'opera di appoderamento

Roma, lunedì sera.

Dal prospetto mensile dell'appoderamento risulta che dal primo gennaio al 31 marzo sono state costruite n. 588 nuove case coloniche per 165 famiglie, per la spesa di lire 35.240.140.

Le case ampliate per l'immissione di nuove famiglie dal primo gennaio al 31 marzo ammontano a n. 70, per la spesa di L. 3.290.400. Le case riparate od ampliate durante il predetto periodo per migliorarne le condizioni di abitabilità risultano in numero di 835, per la spesa di lire 12.103.195, a beneficio di 331 famiglie.

Squadristi napoletani ospiti di Roma

Roma, lunedì sera.

Stamane sono giunti a Roma circa 700 Squadristi della provincia di Napoli, accolti dalle Gerarchie del Fascio romano.

I camerati, che erano guidati dal Prefetto e dal Federale di Napoli e da altri Gerarchi, si sono incolonnati e, al canto degli inni della Rivoluzione con alla testa la banda della GIL e una centuria della Milizia, si sono recati, fatti segno lungo il percorso a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Successivamente gli Squadristi ospiti si sono portati a Palazzo Littorio, dove, ricevuti dal vice-Segretario del Partito, Cerruti, e dal capo del Centro Stranieri, hanno deposto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Gli Squadristi napoletani ripartiranno in giornata per la loro città.

Un premio del Duce per il "Gran Premio" di Tripoli

Roma, lunedì sera.

L'«Agenzia le Colonie» riceve da Tripoli che il Duce ha fatto pervenire al Raci, Sede di Tripoli, un premio perchè sia messo in palio nel prossimo 14.o Gran Premio automobilistico di Tripoli.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Dall'11 maggio al 9 giugno

Quattro Convegni di settore ed un Congresso per i problemi dell'Abbigliamento

E' in corso la preparazione del Congresso e dei Convegni di settore che avranno luogo a Torino, per iniziativa dell'Ente Nazionale della Moda, fra l'11 maggio ed il 9 giugno p. v., col compito di studiare e discutere i problemi che si connettono con la produzione ed il commercio dei prodotti per il vestiario, con particolare riguardo al prodotto tipico ed autarchico per il consumo popolare ed all'utilizzazione di fibre autarchiche o di materiale nuovo. Il Congresso sarà presieduto dall'Ecc. Ermanno Amicucci e la relazione generale sarà recitata dal cons. naz. Gabriele Parolari, vice-presidente della Corporazione dell'Abbigliamento.

Il raduno finale si terrà il 9 giugno, e sarà preceduto, fra giugno, da quattro convegni preparatori, di cui uno destinato all'esame dei problemi relativi ai prodotti autarchici delle confezioni da uomo e da donna, della biancheria, della pellicceria e dei prodotti accessori dell'abbigliamento; uno al settore delle maglie e delle calze ed a quello dei cappelli; uno relativo alle calzature, ai guanti, alla pelletterie; infine uno dedicato all'impiego del tessile nell'arredamento della casa. Ai convegni ed al congresso verranno presentate relazioni e memorie di grande interesse, sia per la produzione che per il commercio degli articoli di abbigliamento; molte di tali relazioni sono già pervenute alla segreteria. Al convegno parteciperanno gli industriali, gli artigiani, i commercianti, i tecnici, i dirigenti, gli stilisti e i lavoratori dell'abbigliamento; i convegni avranno, quindi, un significato [illegible] corporativo e interesseranno direttamente e indirettamente oltre un milione di lavoratori italiani.

La Segreteria del convegno è presso l'Ente Nazionale della Moda, Torino, alla quale si potranno richiedere i programmi del raduni. Hanno già assicurato il loro intervento i rappresentanti di tutte le categorie interessate e moltissimi industriali, tecnici e studiosi del ramo.

Stasera festa danzante per la Carità del Sabato alla Sala Gay

Ricordiamo che è per stasera la serata danzante a favore della «Carità del Sabato» de *La Stampa*, la benefica istituzione che tanta benemerenza ha acquistato presso il popolo.

Stasera, ne siamo certi, la sala Gay, che già di per sè offre tante attrattive alla gioventù, sarà gremita di un pubblico distinto che divertendosi contribuirà a potenziare questa nostra benefica istituzione. E il pubblico si divertirà certamente e di questa serata serberà indelebile, grato ricordo.

Le due orchestre «La Carono» di schietta marca argentina e «la Sassone» di pura impronta torinese svolgeranno un programma di musica da invogliare alle danze anche i più restii. Sarà una serata elegante e nel contempo famigliare poichè non è prescritto abito da sera, ma da passeggio. Sono stati mantenuti i prezzi normali per favorire ancor più l'afflusso del pubblico. L'appuntamento è per le ore 21; e le danze continueranno fino alle 2 di notte in un'atmosfera di suggestiva e sana allegria.

Il divieto di vendere carne dal mercoledì al venerdì

Ci comunicano da Roma:

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che, a datare dal prossimo 24 aprile, il divieto di vendita di carni e di somministrazione di pietanze di carne nei ristoranti, trattorie, alberghi, ecc., già vigente per i giorni di giovedì e venerdì, sia esteso anche alla giornata di mercoledì.

Tuttavia resterà consentita, nel giorno di mercoledì, la vendita della carne di coniglio, oltre che delle frattaglie. (Stefani)

Oggi: Primo Quarto della Luna pazza d'aprile

Nel pomeriggio d'oggi alle 14,35 la Luna è entrata nella fase di Primo Quarto: e bisogna aggiungere che la Luna è avanti in tempo e indietro, come sviluppo, poichè in questi dieci giorni vi sono stati tali giuochi e scherzi di condizioni meteorologiche, da giustificare il titolo di pazza a questa Luna d'aprile. Indubbiamente hanno agito sullo sviluppo delle condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni, delle influenze che hanno superato e viste quelle strettamente lunari: in special modo si sono avute, con tempeste magnetiche, delle potenti formazioni di masse d'aria fredda al nord che poi hanno invaso tutta l'Europa meridionale, contrastando l'avanzare delle masse d'aria calda provenienti dal Mediterraneo e da qualche ciclone atlantico, portando degli squilibri dannosissimi. Così il vero andamento del tempo è stato sconvolto e le manifestazioni che ne conseguirono diedero alla temperatura in generale una consistenza ed un aspetto quale non era da attendersi. La situazione del tempo non si è ancora consolidata: e considerare le manifestazioni della Luna nella scorsa notte quando era alta nel cielo, v'è da aspettarsi ancora altri giorni di pioggia, pur non abbondante nè insistente. Però la temperatura andrà in questi giorni elevandosi rapidamente e anche notevolmente: del che se ne avvantaggeranno tutti, particolare utile effetto ne risentirà la campagna. La fioritura delle piante da frutta non è affatto in ritardo, ma queste giornate di ritorno del freddo hanno minacciato di danneggiarla seriamente: in modo speciale col vento. Sembra ora che non seguiranno altri effetti deleteri, poichè la pioggia e il rialzo della temperatura ne favoriranno le condizioni. In genere la campagna non ha da lamentarsi delle condizioni dei seminati e dello sviluppo delle piante, benchè il freddo dei giorni scorsi non sia stato il più indicato per favorirla. Questi sette giorni del Primo Quarto lunare, con qualche pioggia e con una temperatura in considerevole aumento saranno di molta utilità.

Federazione Fascista

Proroga al 30 aprile delle operazioni di tesseramento

La Federazione dei Fasci di Combattimento trasmette:

Comunico che la chiusura delle operazioni del tesseramento anno XVIII al P. N. F. è prorogato al 30 aprile corrente. I fascisti e le fasciste che non hanno ancora provveduto al rinnovo della tessera si presentino entro tale data alla succursale Littorio della Cassa di Risparmio (via Principe Amedeo, 8), che tutti i giorni, compreso il sabato, rimarrà aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Il martedì e il venerdì l'apertura della succursale Littorio si prolungherà nelle ore serali, dalle 21 alle 22. I camerati impossibilitati ad eseguire di persona il rinnovo della tessera, potranno effettuare il versamento delle rispettive quote a mezzo assegno o vaglia, inviando il tutto, unitamente alla tessera dell'anno XVII, all'Amministrazione della Federazione dei Fasci di Combattimento.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Franco Ferretti

L'assemblea annuale dell'Alleanza Cooperativa

Nei locali di via Monte di Pietà 26, ha avuto luogo l'annuale Assemblea generale ordinaria dei soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese a cui è intervenuto il dott. Augusto Risi, in rappresentanza del presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, Cons. naz. Fabbrici.

Alla presenza di un numeroso pubblico, costituito dai soci cooperatori, il presidente cons. naz. Tommaso Bisi ha dato lettura della sua relazione seguita da quella del direttore generale e del collegio sindacale. L'assemblea si è sciolta, approvando unanimemente l'invio di telegrammi di devozione al Duce ed alle massime gerarchie politiche e cooperativistiche.

La Giornata francescana

Nella parrocchia della Madonna degli Angeli venne ieri celebrata la Giornata francescana, a cui presero parte numerosi terziari. Vennero tenute parecchie conferenze in cui fu illustrato lo spirito del Terzordine e la romanità di S. Francesco d'Assisi. Fu decisa una più ampia attività del Terzordine.

Sono nati

Nascite trascritte il 13 corr.:

Deralia Giuseppe; Migliasso Luciana; Sobrero Maria; Domichelis Francesco; Ierimonte Vincenzo; De Vito Carlo; Abbona Lucia; Bruatto Giorgio; Franco Silvana; Gozzano Francesco; Serdi Silvana; Terranino Roberto; Oda Silvana; Fassino Carmela; Carello Matilde; Sciolla Giorgio; Martin di Monte Beccaria Pier-Enrico; Tosi Renata; Barbero Luigia; Zangirolami Carlo; De Taddei Luciano; Napoie Paola; Faccagnolla Silvana.

Nascite denunciate il 14 corr.:

Varvello Luigina, Carena Tarsio, Galasso Olga, Marbidini Elvira, Locana Laura, Salvai Giovan Battista, Folegatto Giuseppe, Capellaro Anna, Sciancia Giuseppina, Milani Bruno, Milani Carlo, Baglioni Giovanni, Remondino Anna, Scarsi Sergio, Alesso Paolo, Faparello Vincenzo, Anguena Laura, [illegible] Silvana, Caccuri Amerigo, Ricci Teresa, Calidoni Roberto, Barbuio Luigi, Catrani Gabriella, Boifava Tiraferri Piero.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	14	10	—

IL SOLE sorge domani alle 5,43; tramonta alle 19,14. LA LUNA sorge alle 12,33; tramonta alle 2,5.

ANNIVERSARI DEL 16. — Firma degli accordi italo-inglesi (1938-XVI).

L'OROSCOPO DEL 16. — Al sorgere dell'alba l'influenza malefica di Saturno non favorirà le persone ansiose che incontreranno numerosi intralci. Il pomeriggio sarà propizio alle avventure amorose e particolarmente alle donne che conducono una vita molto attiva; Venere e Marte agevoleranno le persone energiche che agiranno con tatto e dolcezza. Durante la notte l'atmosfera passerà sotto una cattiva dominazione di Mercurio per cui converrà schivare gli adulatori. MARIO REGATO

I SANTI DEL 16. — S. Benedetto Labre, S. Marziale.

FUNZIONI DEL 16. — S. Sudario: triduo in preparazione alla festa di S. Espedito m. alle ore 17. - Santa Cristina ore 7 e Santa Teresa ore 7,30 Messe agli altari della beata Maria degli Angeli. - Celebrazione dei martedì in onore di Sant'Antonio. - S. Domenico ore 8 Messa all'altare di S. Lucia.

FIERE DEL 16. — Almese, Casale Monf., Moncalieri, Faesana, Sampeyre.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 13 corrente. - Ambate: Torino 34-14, 37-87; Genova 41-4; Roma 61-1; Venezia 41-61-71. - Ambi: Torino 34-37; Bari 64-65; Firenze 13-11, 4-9; Genova 38-34; Milano 63-69; Roma 70-61-63; Venezia 47-41-44. - Figure: prevalgono con 7 numeri ciascuna quelle del 5 (14 Torino, 50 Bari, 23-50 Cagliari, 41 Genova e Venezia, 14 Napoli) e del 9 (18 Bari, 9 Firenze, 63-81-45 Milano, 63 Roma, 81 Venezia); seguono con 6 numeri quelle dell'1 e del 7; con 5 quelle del 2, del 4, del 6 e dell'8; con 4 quella del 3.

I ragazzi che preferiscono Salgari e Motta, amano spesso ammirare le belle «tavole» dei trattati di Storia dell'Arte.

Una geniale istituzione

Il Parco del Valentino sala di lettura primaverile-estiva

Panchine tutte occupate - Le masse operaie torinesi vantano un primato nel leggere libri Quali gli autori preferiti - Le lettrici di Mura

Il Parco del Valentino, — la più bella e suggestiva oasi che vanta la città, così ricca di verde, di alberi di alto fusto, di compiacenti ombre, caro a tutti i torinesi poichè non v'è almeno un romanzo di amore nella vita di ognuno che non sia sbocciato od abbia avuto un capitolo che si rileva ai pittoreschi suoi viali, — ritorna da oggi, dopo la sosta invernale, sala di lettura.

Consegna fiduciosa

Dalla primavera del 1938, tutti gli anni, dal 15 aprile a tutto il settembre, seduti sulle sue panchine e sulle rocce che ricingono le aiuole, uomini e donne di tutte le età e fanciulli, leggono libri che hanno fra loro una stretta parentela: la rilegatura in azzurro e giallo, i colori di Torino. Questo magnifico Parco offre l'atmosfera più adatta per gustare un libro. Gli appassionati della lettura vi si sono recati in ogni tempo con volumi e riviste a cercarvi un angolo raccolto, e fu forse nell'osservare questa predilezione del popolo che ha suggerito al barone Alberto Geisser l'idea di farne una vera e propria sala di lettura per la stagione primaverile estiva autunnale, e tale idea ha attuato dotando il Parco di una biblioteca ricca di libri di autori esclusivamente italiani, poichè allo spirito dei nostri scrittori meglio si si accosta in questa cornice di verde. Per sovrapiù, poi, il barone Geisser ha poi legato una somma al Municipio, con la quale acquistare sempre nuove opere. Ne viene così che la biblioteca popolare ha sempre le novità librarie ancor prima che siano appaiono nelle vetrine. Il munifico donatore ha voluto che questa biblioteca, che è gestita dall'Ente delle biblioteche popolari, avesse la più bella caratteristica: quella di eliminare ogni noiosa pratica burocratica. Egli che i torinesi conosceva profondamente, nell'animo, ha voluto che la consegna del libro sia fatta alla semplice richiesta, senza necessità di tessere di riconoscimento, senza bisogno di deposito, di nulla. La consegna viene infatti eseguita in piena fiducia e l'esperienza fatta nel corso di due anni ha dimostrato che tale fiducia era ben riposta inquantochè su oltre 25 mila volumi dati in lettura per ogni anno, un sol libro è scomparso. Breve soliloqui, perchè l'originale rilegatura del libro ha aiutato le ricerche: il libro che costava 25 lire è stato ritrovato su di un bancherottolo. Chi se ne era appropriato e l'aveva venduto ha pagato ben caro il suo atto disonesto, l'unico.

La sola condizione che vien fatta all'atto della consegna del libro è di leggerlo nel Parco, di non allontanarsi da quello. Condizione alla quale tutti si sottomettono di buon grado.

Ed ora, dopo questo proemio, scritto nell'intenzione di mettere in evidenza la bella istituzione cittadina, diamo uno sguardo ai lettori di questa vasta e aerata «sala di lettura» che rappresentano tutte le categorie sociali.

Nella scorsa stagione si sono contati [illegible] ragazzi dai 10 ai 14 anni; 1437 operai; [illegible] studenti di scuole medie; [illegible] tra impiegati, professionisti, esercenti e pensionati; 1458 bambine; [illegible] studentesse; [illegible] operaie; 391 impiegate e 141 donne di casa.

Nella Palazzina di Caprifoglio

La biblioteca è stata istituita dal Municipio in quella palazzina del Caprifoglio, che sorge di fronte al corso Raffaello; e prospiciente al monumento ad Amedeo di Savoia; ed è qui che i passeggiatori del Valentino si recano a prendere i libri che quelle loro passeggiate e soste rendono più attraenti.

I ragazzi cercano Salgari o Motta, e le donne, specialmente le giovani, Mura, la nostra brava collaboratrice la cui vita un crudele destino ha stroncato, detiene un primato di preferenza tra queste lettrici. Sebbene per ognuno romanzi vi siano diversi esemplari, capita bene spesso che ci richiede non possa averli perchè sono in lettura. Nè è da credersi che Carolina Invernizi sia messa nel dimenticatoio: ha anch'essa molte fedeli, come lo ha Flavia Steno, Carola Prosperi, Annie Vivanti, Matilde Serao e Grazia Deledda. I giovani preferiscono D'Annunzio, ma non mancano quelli che leggono Verga, Ruffini, o gli appassionati che ricercano i libri del Gramegna che gli episodi della storia romanzata di Torino gustano maggiormente leggendola all'ombra delle storico Parco. Quest'ultimo autore è maggiormente preferito da vecchi pensionati. Mentre facevamo una visita alla biblioteca è venuto un signore a chiedere «La cometa sulla mummia» di A. Cipolla; il nostro indimenticabile collega. I narratori contemporanei quali Ojetti, Papini, Panzini, Beltramelli o Brocchi, Linati o Pirandello, Appelius o Milanesi sono prescelti dagli studenti. Fra gli stessi giovani vi sono però anche quelli che gustano ancora Barrili e Zuccoli, nè mancano signorine che i versi di Guido Gozzano trovano ancor più suggestivi leggendoli in questa cornice di verde.

Le cifre parlano...

Il parco del Valentino è tutto popolato di lettori che nei libri, amici cari, che li riportano con la mente in altri luoghi sotto altri cieli, cercano emozioni che stimolano la loro fantasia.

Che a Torino tanto si leggesse, specialmente nel ceto operaio, non immaginavamo. Ce ne siamo convinti leggendo le cifre che lo «Ente Biblioteche popolari» registra. Alla sede centrale si danno in lettura circa 10 mila libri al mese e nelle altre diciassette biblioteche periferiche aperte solamente al sabato sera e la domenica mattina nel corso dell'anno hanno distribuito 220 mila libri!

In quale altra città il ceto operaio legge in egual misura?

Si osserverà che più che la quantità è la qualità dei libri che serve a migliorare l'educazione e la cultura del popolo. Ma noi potremo rispondere che anche in questa i lavoratori torinesi seguono un istintivo giusto orientamento. Molti sono i volumi che trattano di arte e mestiere, di economia domestica, di geografia, di viaggi, di storia, che vengono da loro scelti; anche i classici italiani circolano nelle case operaie, e vi si trovano pure libri di cultura fascista o corporativa.

Il bisogno di apprendere è vivissimo in tutti e non solamente nei giovani; anche le persone d'età leggono molto. La bella istituzione che permette a chiunque, senza costo di spesa, di conoscere tutti i capolavori della letteratura antica e moderna, tutte le pubblicazioni scientifiche o d'arte; e tutte le creazioni dell'ingegno non sarà mai abbastanza magnificata.

n. p.

Coinquillina pericolosa

Ruba prima le chiavi e poi entra negli alloggi

La giornalaia Favaro Giuseppina, abitante in corso Trapani 134, giorni addietro constatava la sparizione delle sue chiavi di casa, lasciate nella toppa dell'alloggio. Si provvide di altre chiavi, ma l'altro ieri, rincasando, trovava nella sua cucina, in atteggiamento più che sospetto, la coinquilina Massimi Mina in Filippi, di 34 anni. Capì tutto, si mise a gridare, e la Massimi finì al Commissariato di S. Paolo. Qui fu chiarito anche il fatto capitato ad un'altra casigliana, tale Salvi Lucia, anch'essa frequentata dalla Massimi, che dopo aver smarrito la chiave dell'alloggio si trovò a mancare 450 lire da un cassetto. La Massimi nega, ma tutti gli indizi sono contro di lei, ed in stato di arresto è stata denunciata per furto e tentato furto.

Automobilista torinese vittima di un incidente nel Valenzano

Ci comunicano da Valenza:

Lungo lo stradale Valenza-Casale, nel pomeriggio di ieri, una macchina guidata dal proprietario, il commerciante Pietro Lasagna, di 29 anni, da Torino, per lo scoppio improvviso del pneumatico destro posteriore usciva dalla strada e dopo un balzo si capovolgeva sul fondo di un campo. Soccorso, il Lasagna si lagnava per contusioni riportate al torace, per ferita alla faccia e per la sospetta lussazione della spalla sinistra. L'automobile è uscita dall'incidente seriamente danneggiata.

La vigilanza annonaria

Contravvenzioni e ammende

La Squadra di vigilanza annonaria ha elevato contravvenzione a carico dei seguenti esercenti:

Guado Giuseppe fu Giuseppe, con negozio di commestibili in via V. Monti 12, perchè vendeva baccalà salinato «gran banco» bagnato a L. 5,90 anzichè a L. 5,55 al chilo;

Ferrero Francesco fu Domenico, piazza Balilla 25, commerciante al mercato ortofrutticolo, perchè vendeva una cesta di patate piattelline a L. 1,30 anzichè a lire 1,20 al chilo;

Mina Fortunato di Giovanni, con negozio di paste alimentari in via Madama Cristina 6, perchè vendeva pasta di semola extra a L. 3,90 anzichè a L. 3,50 al chilo.

Il Pretore ha condannato a lire 200 di ammenda ciascuno i seguenti negozianti di generi alimentari, già contravvenuti per aver venduto pasta a prezzi arbitrariamente maggiorati: Ferrero Inea, via Sommariva 19; Pellegrini Celesta, via Po 39; Marengo Francesca, corso Moncalieri 47.

Due contravvenzioni per protrazione d'orario

Il Commissariato Moncenisio ha dichiarato in contravvenzione Cecchi Marianna di Luigi, esercente trattoria in corso Regina Margherita 125, e Bava Modesto, esercente caffè in piazza Emanuele Filiberto, arcata n. 25, perchè protraevano abusivamente l'orario di chiusura dei loco negozi.

Vendeva carne in giorni di divieto

Il Commissariato S. Paolo ha dichiarato in contravvenzione il macellaio Comba Felice di Emilio, con bottega in via Monginevro 31, perchè vendeva carne in giorni di divieto.

Freddo e gelo a Chieri

Da due notti la temperatura nel Chierese è tornata rigida: in qualche luogo, nelle vallate basse, cade al mattino la brina e, stanotte, si ha avuto anche il gelo. Qua e là le tenere piantagioni incominciano a soffrire. Il tempo mutato ha tenuto indietro la vegetazione per cui i danni finora non sono gravi.

Ciclista investito da un camion. — Alle 10,50 di ieri è stato medicato e ricoverato all'ospedale Martini il contadino Giacomo Armovino fu Luigi, di 56 anni, residente a Cantarana, il quale mentre in bicicletta percorreva il corso Vigevano nei pressi della Madonna di Campagna era stato investito da un camion recante la targa 51687-TO. Cadendo l'Armovino aveva riportata la frattura della clavicola destra, una ferita alla mano sinistra e una leggera commozione cerebrale. Guarirà in 25 giorni.

Investito da un'auto. — Il panettiere Marino Oddone, di 17 anni, mentre attraversava via Nizza all'altezza di via della Rocca veniva investito dall'auto condotta da Francesco Ferrero, di 27 anni, e gettato al suolo. Ha riportato ferite lacero contuse alla mano e alla gamba destra. All'Astanteria Martini è stato dichiarato guaribile in giorni 15.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 14,2
MINIMA	+ 4,2
Pressione barometrica	737,9
Umidità	63 %

Le donne, specialmente le giovani, cercano i romanzi

Figurine della strada

Uno strano cliente domenicale nel giardino del caffè

Il cameriere — conoscitore di uomini — mosse verso il cliente che s'era seduto a un tavolino del giardino del caffè dicendo a se stesso: «Proprio a me ha da capitare costui...».

In verità sembrava un matto: certi capelli lunghissimi tirati all'indietro e raccolti in una reticella a somiglianza dei bravi di don Rodrigo, gli occhietti piccolissimi e pungentissimi difesi da un paio di lenti enormi che riflettendoli li dilatavano a dismisura, un vestire strano a colori e a foggia impossibili, tutto di lui faceva pensare che non fosse per nulla compos sui.

«Portatemi — ordinò al cameriere — in una conca capace un'espressione di limone».

Il cameriere — tornò di nuovo — confermato a se stesso: «L'avevo detto, ci siamo», rassegnatamente tornò sui propri passi, ragionando che quel tipo corto voleva una limonata, e lui gliela avrebbe recata in ghiaccio; «tra il ghiaccio e l'arietta fresca, niente affatto primaverile, che sta tirando, si deciderà a togliermi sollecitamente il fastidio della sua presenza».

Il cameriere stupito

Stupì, invece, il cameriere quando, portando la limonata, constatò che il cliente s'era cavato il soprabito, s'era sbottonati panciotto e giacca, e s'era adagiato sulla seggiolina di ferro come si sarebbe accomodato su un divano, in un salotto ben riscaldato: «Accidenti...» brontolò.

Ma non potè proseguire il soliloquio, chè l'altro l'interruppe: «Conca, ha detto; ed espressione di limone. Non è chiaro? non è italiano codesto? E tu che mi rechi?».

«La limonata, vi reco».

«Affatto, affatto. Un ignobile intruglio, tu mi rechi. Espressione è l'atto dello spremere ed insieme il liquore che sgorga in forza della premitura. Alcuni limoni così trattati, e poi inzuccherati, voglio io. E serviti non già in questo insapore vasetto di vetro ma in una conca, ch'è vaso di terra cotta di larga bocca e di grande concavità. Tardo sei nell'intendere, amico. Spicciati, orsù...».

Il cameriere — uomo paziente — si confortò: «... e va bene. Anche del tardo bisogna pigliarsi. Andiamogli a cercare la conca». Così tornò poco dopo con un paio di limoni spremuti e inzuccherati e contenuti in una grossa e volgare scodella.

«Eccovi servito...»

«Eccovi servito, signore!» e posò la scodellona, con un leggerissimo risolino. Che non sfuggì al cliente.

Il quale, subitamente adirato, afferrò il recipiente e lo lanciò a terra, frantumandolo; poi fulmineamente colpì, con il pugno chiuso, il cameriere sotto l'ascella e in fronte.

Il giardinetto era deserto, ma la strada era piena di folla domenicale. Che si assiepò torno torno a godersi lo spettacolo.

Il cameriere — [illegible] pacifico — ribattè: «Parlate un ben duro linguaggio, signore. Occorrerà spiegarsi...». E lasciato per poco il cliente il quale, dal recinto lanciava or torve or fiammeggianti occhiate sulla folla che si rideva di lui e del suoi atteggiamenti di belva in gabbia, andò alla ricerca di un vigile, e con questo in breve fece ritorno.

All'imputazione severamente formulata dal vigile, il cliente ribattè che si esagerava: «In fondo il maggior danno non è che un garontolo».

Che?

«...si... garontolo è specialissima percossa data col pugno, sotto l'ascella; e per similitudine è un bernoccolo, un bitorzolo. Che più?».

Garontolo o no, in somma, i danni e la figuraccia li dovette pagare!

I feriti della Barca

Il suocero è guarito ma lo sparatore sta peggio

Ha lasciato l'Astanteria Martini, ormai guarito, il quarantasetenne Giovanni Demichelis, suocero del Lagorio, il folle sparatore della Barca. Costui, invece, dopo varie alternative, sembra che vada peggiorando.

Tra due ciclisti

All'una di stanotte il muratore Tosio Archimede, di 25 anni, residente a Collegno, tornava in bicicletta a Torino per lo stradale di Vercelli, quando nei pressi dello stabilimento Montecatini si scontrava con un altro ciclista, rimasto sconosciuto, che pedalava in senso contrario. Nello scontro il Tosio riportava ferite al sopracciglio sinistro e alla fronte e restava tramortito. Trasportato all'Astanteria Martini, dopo le cure del caso veniva giudicato guaribile in 10 giorni e rimandato.

Una mensola sulla testa

Verso le 11 di stamane, mentre il manovale Cibrario Giuseppe, di 24 anni, abitante in via Borgo Dora 31, era intento a collocare delle mensole nello stabilimento Fiat-Mirafiori, una di queste gli cadeva sulla testa producendogli delle ferite al cuoio capelluto. Medicato all'infermeria dello stabilimento, la Croce Verde ha quindi trasportato l'infortunato alla propria abitazione. Guarirà in pochi giorni.

«DIECIA LILA»

Chang Yung Dang non aveva il permesso

Il cinese Chang Yung Dang, di 43 anni, nato a Tche-Kiang e qui residente in via Torquato Tasso 1, venditore ambulante di cravatte, portafogli e cianfrusaglie, è stato contravvenuto da agenti del Commissariato S. Paolo perchè esercitava il suo peripatetico commercio senza il prescritto certificato d'iscrizione.

Pubblicazioni di matrimonio

Ganinetti-Togil Pietro, meccanico, con Vighetti Orsola, sarta — Truffa Lorenzo, falegname, con Marengo Lucia — Bertone Secondo, meccanico, con Fenocchio Teresa, ricamatrice — Uncagno Vincenzo, con Montersoli Delia — Allegra Filippo, con Graziano Giuseppina — Cane Adolfo, meccanico, con Barrato Esterina — Pomba Luigi, operaio, con Carena Anna — Marengo Augusto, addetto tranvie, con Amore Marianna, operaia — Minetti Vittorio, ferroviere, con Morelli Francesca — Riva Cambrio Giovanni, muratore, con Guerra Giuseppina — Baltieri Vittorio, operaio, con Moreno Ermelinda — Bordino Domenico, autista, con Dacomo Margherita — Leone Francesco, contadino, con Morelli Maria — Gariglio Pietro, con Oddenino Teresa — Violante Aldo, insegnante, con Ferrari Bruna, insegnante — Costagli Ilirio, con Lucchesi Maria — Marengo Lorenzo, operaio, con Balbo Laura, operaia — Perello Aldo, gruista, con Faletto Maria, operaia — Pizzetti Ernesto, con Giordani Angiola — Manzoni Virgilio, tranviere, con Audenino Teresa — Travaglino Alcardo, con Marcone Maria — Quaglia Antonio, tranviere, con Rampi Francesca, operaia — Chiesa Dino, artigiano, con Amisano Maria — Olivero Santino, meccanico, con Canestri Appolonia — Ruscone Luigi, verniciatore, con Viganò Olga — Delfitto Ferruccio, meccanico, con Vitredo Cesira, sarta — Gostero Antonio, operaio, con Violle Marianna — Tomasi Mario, operaio, con Cinti Maria — Corsaia Bernardino, parrucchiere, con Coeppiola Te[illegible]

[illegible]

...cantante, con Edel [illegible], pittrice — Operti Vittorio, [illegible], con Scalenghi Elena, agiata — Mainò dott. Luigi, impiegato, con Grignola rag. Caterina — Piovano Antonino, strillone giornali, con Bianchi Emma — Marone Francesco, aiutante elettric., con Martinelli Erna, domestica — Brusa Celestino, meccanico, con Tricerri Antonia, sarta — Tavella geom. Alfredo, rappresentante, con Martelli Lidia — Kuni Raymond, con Volta Luciana — Taddei Umberto, dottore in chimica, con Ferrero Antonietta — Ellena Luigi, confettiere, con Bacca Maria, sarta — Vaschetto Giovanni, agente imp. cons., con Pittatore Lucia — Pirodd Angelo, con Guasti Giovanna — Bassa Giuseppe, con Mancinelli Antonietta — Borio Pietro, commerciante, con Andreis Margherita — Olivieri Marino, tranviere, con Ruffo Pia, operaia — Falchero Giuseppe, sergente magg. Alp., con Davico Rosa — Silvano Valentino, impiegato banca, con Bremond Luigia — Amerio Ernesto, manovale, con Pavia Teresa — Tirasso Pierino, commerciante, con Conrado Corinna — Avezia Mario, cameriere, con Bruna Ernesta, contadina — Bonino Secondo, calderaio, con Quaranta Maria, dolciera — Calvo Matteo, tipografo, con Rosso Laura, impiegata — Sciolè Angelino, maresciallo R. E., con Tesio Lucia, impiegata — Canelli Telesforo, salumiere, con Bella Oscima, aiuto commessa — Ferrato Armando, impiegato, con Palladino Anna — Molino Luciano, fotoincisore, con Bonadeo Rosa — Porchietto Agostino, agricoltore, con Griseglio Domenica, sarta — Bordonaro Antonio, meccanografo, con Di Fede Adelaide — Moneta Italo, meccanico, con Masseri Lucia, sarta — Rovere Elvio, meccanico, con Buscaglia Pierina — Brizio Giacomo, meccanico, con Brizio Teresa — Tonelli Domenico, vetrinista stoffe, con Bonaveri Viola, pettinatrice — Meina Giovanni Battista, carabiniere reale, con Musso Rosa — Barmes Egidio, contadino, con Bis Amalia, cuoca — Lerma Giovanni, sorvegliante, con Pomba Antonietta, impiegata — Russo Vincenzo, operaio, con Casetta Giulia, commessa — Angione Pietro, muratore, con Bertolini Amalia — Mannis Savino, operaio, con Zangarini Elena, operaia — Ferroni Natale, operaio, con Cervetti Maria — Diano rag. Felice, impiegato, con Mantaut Leonardina, impiegata — Zanino Antonio, elettric., con Dellaca Maddalena — Casseri Primo, meccanico, con Ferrero Lucia, stiratrice — Curtis Ernesto, venditore ambulante, con Bisi Maria — Statta Lauro, commerciante ambulante, con Villardino Maria, sarta — Brossa Giacomo, giardiniere, con Crivello Orsolina — Rossa Michele, operaio, con Giovenale Giovanna — Serra Oreste, meccanico, con Quaregna Maria, sarta — Brussa Francesco, agricoltore, con Cerdero Giovanna, sarta — Rosso Giovanni Battista, contadino, con Delpero Silvia — Gobbo Girolamo, ferroviere, con Seganfreddo Annita — Mauri Alfio, impiegato, con Martinotti Margherita — Ricchini Giuseppe, impiegato, con Rizzato Irene — Grimaudi Sinibaldo, addetto macchine, con Carboni Giusta, cameriera.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: Riposo.
VITTORIO EMANUELE: (Co d'operette Imperatrice): ore 21,15: «Bajadera» di E. Kalmann.
ALFIERI: ore 21,15: «Tropical Express 1940» rivista americana.
ROSSINI: ore 21,15: «Gabbrielli».
MAFFEI: ore 17 e 23 Vetrine di lusso.
ROSSI DANESI: 17 e 21 Orch. Kramer.
GAY: 2 Orchestre Cenaro e Sassona.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Verso la vita» Jean Gabin, Jouvet, Suzy Prim, Junie Astor.
AMBROSIO: «Com dell'altro mondo» Nazzari, Gandusio, M. Gloria, Chellini.
CORSO: «Ricchezza senza domani» Picasso, Duranti, Borboni, Cara. Oltre programma: Sei mesi di guerra.
AUGUSTUS: «Servizio di lusso» Aurr.
CHIARELLA «I milioni per un sorriso» (Viarisio, De Giorgi) e Arte varia.
BALBO: «Tutto finisce all'alba» (Edvige Feuillère) e interessantissimo documentario «Sei mesi di guerra».
IDEAL: «Sibilla nera» di F. Stein. Sulla scena Grande Spett. Lucilla.
STATUTO: «La stanza n. 13» (supergiallo di E. Wallace) con Sally Gray.
NAZIONALE: Deanna Durbin in: «Le tre ragazze in gamba crescono».
MAFFEI «Immortale su misura» e Riv.
MASSIMO: «Rosa di sangue» Viviane Romance, Georges Flamant, [illegible] Sava.
ELISEO 2 film: «I cani in cerca di padrone» e «Follia della metropoli».
COLOSSEO: «Castelli in aria» L. 1,10.
TORINESE: «Il segreto invisibile».
C. ALBERTO: «Incendio a Damasco».
FREJUS: «[illegible] bambino» e Il Ferreo».
V. VENETO «Eroe per forza» J. Brown.
OLIMPIA: «Un povero milionario».
IMPERIALE «Mamma Colibrì» Aumont.
AQUA: «Il segreto del Tibet» e Var.
BRESCIA: Squadriglia degli eroi. Var.
PIEMONTE: Il segreto del Tibet. Gland.
PORTA NUOVA 2 film «Ultimo arrivato» e «In nome della legge» (dalle 15).
PRINCIPE: «Ragazze folli» L. Jouvet.
SAVOIA: Avventura di Salvator Rosa.
REX: «L'uomo del Niger». Prima.

Grande «prima» oggi al REX
L'UOMO DEL NIGER
Tre grandi nomi per la prima volta riuniti
ANNIE DUCAUX
Victor Francen - Harry Baur
Edizione Minerva Film.

Chiudendo una vita tutta dedicata agli affetti familiari, con i Conforti religiosi, sabato 13 corrente spirava l'anima buona ed eletta del Rº Notaio

Rudello Dott. Simone

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio:

la moglie **Rosina Ceruttl**;
la zia **Maddalena Brigola** vedova **Gravanna**; i cognati **Gina** e **Luigi Amauro** e figlio, **Emilio Gambiaggi**; la famiglia **Perino** e figlio **Enrico** ed i cugini.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 15.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia. (200

Villafranca Sabauda,
14 aprile 1940-XVIII.

Vita e gesta dei marinai italiani

Ciò che occorre fare

Problemi vitali per una piccola ed importante isola - Il valore della base per i pescherecci - Necessità tecniche - I crediti - Il mare e l'agricoltura: due economie che si integrano

LAMPEDUSA (Isole Pelagie), aprile.

La pèsca, in queste acque di Lampedusa, tra Lampedusa e la costa tunisina, si esercitò lungamente con mezzi primitivi; e ancor oggi i mezzi non sono certo dei più progrediti. Basti considerare che non si contano nell'isola più di quattro motopescherecci; e la pesca, compresa quella delle spugne, si continua con barche a vela e a remi. Un competente come Orazio Di Maggio mi dichiara:

— Nessuno dei lampedusani conosce ancora l'immensa ricchezza del nostro mare; e non si è saputo trarne adeguato profitto. E non si è saputo finora lavorare convenientemente i prodotti, e piazzarli.

Mezzi nuovi

Innegabilmente però un discreto progresso si è fatto. Un tempo, dentici orate pagelli, altri pesci di questa sorta, si pescavano con le lenze a tre e a quattro ami. Ma venne da Sferracavallo, in quel di Palermo, il pescatore Rosario Pace a insegnare la pesca col conzo, lenza con circa un centinaio di ami, che si distende per la sua lunghezza, e rende tanto più.

Una delle migliori risorse della isola è costituita oggi dalla pèsca dello scombro e dall'industria della sua conservazione. I filetti di scombro sott'olio sono squisiti, e hanno conquistato i mercati. Fino a pochi anni fa invece allo scombro poco si badava; anche perchè con le lenze non se ne catturavano, in una buona pèsca, più di dieci o quindici chili. La rivoluzione fu portata ancora da un pescatore di Isola delle Femmine, Gioacchino Di Maggio, che nel 1924 impiega per la prima volta in queste acque la lampara: cioè una potente fonte luminosa installata a bordo di una barca, una lampada a petrolio della luminosità di parecchie centinaia di candele, che s'accende nella notte, e più nera la notte, tanto meglio, e serve di richiamo al pesce, fa radunare un profluvio innumere di pesce nel giro di quella luce; e quando s'è radunato, come accade, in massa fitta, che l'acqua tutta ne ribolle, un'altra barca stende la rete in giro, lo circuisce con la rete. Allora, insieme con le alacce, con le sarde, con le acciughe, si tirarono su quintali e quintali di scombri, che prima manco ci si sognava ne pullulassero così enormi quantità in queste acque: la particolarità specialmente dello scomber [illegible], che si distingue per la testa un po' più lunga che non lo scombro propriamente detto, verdazzurrognolo il dorso con tratti triangoletti simmetrici, il ventre più chiaro, con sfumature cilestrine, e gli occhi straordinariamente grossi; per cui in dialetto lo chiamano occhi-grossi.

Dapprima lo si salò, questo scombride, come le acciughe e le alacce; ma rendeva poco, e fu apprezzato su pochi mercati. Nel '26, tre industriali trapanesi sperimentarono la conservazione sott'olio; e così ottennero un prodotto gustosissimo, che soddisfece appieno il consumatore. Oggi, lavorano nella isola ventisette stabilimenti, per questa preparazione dei filetti di scombro sott'olio, dell'occhi-grossi; e assorbono la pèsca di oltre ottanta barche, nessuna motorizzata, di cui trentacinque della isola, e quarantacinque che alla stagione propizia, approssimativamente tra la fine di marzo e la fine di settembre, convengono nell'isola da altre spiagge siciliane, da Trapani, Mazara del Vallo, Sciacca, Porto Empedocle, e da Pantelleria e da Linosa. Nel '38, annata fortunata, la produzione complessiva dei ventisette stabilimenti è risultata di 827.750 chilogrammi netti di filetti sott'olio; oltre a una certa quantità, ancora, di scombro salato. L'anno scorso, '39, è stato di magra, anzi di carestia, come già annotavo: chilogrammi 510.485, il raccolto lordo della pèsca dello scombro, controllato dalla Compagnia dei pescatori di Lampedusa; quindi con un rendimento netto di circa trecentodieci tonnellate di prodotto lavorato, in confronto delle quasi ottocentoventotto dell'annata precedente. Ma si calcola che almeno altrettanta pèsca sia sfuggita al controllo della Compagnia, perchè portata direttamente sui mercati della Sicilia, o ad essere lavorata e confezionata altrove.

Gli incassi

Per completare il quadro della annata magra '39, alla Compagnia dei pescatori il segretario Lucchesini mi fornisce ancora queste cifre: dal 24 maggio al 23 agosto, controllati dalla Compagnia: chilogrammi 9875 di sardelle; chilogrammi 387.950 di alacce; chilogrammi 7500 di spugne. Importo totale, incassato dai pescatori, per il pesce, e compresivi i succitati 510.485 chilogrammi di scombri, complessivamente e approssimativamente, lire novecentomila — corrispondenti alla media di una lira al chilo; — per le spugne, quattrocentomila lire — corrispondenti alla media da cinquantaquattro a cinquantacinque lire al chilo. — Ma anche per le sardelle alacce spugne, si calcola che circa altrettanta pèsca sia sfuggita al controllo della Compagnia.

A LAMPEDUSA: una retata di scombri.

Altri dati generali e attuali sulla pèsca a Lampedusa. Più di ottocento pescatori locali armano quattro motopescherecci, un centinaio di barche a vela e a remi, oltre a un paio di centinaia di barchette ausiliarie, le portaluce per la pèsca con la lampara. Centoventicinque marinai locali armano venticinque saccoleva, i trabaccoli per la pèsca delle spugne, di cui nessuno è motorizzato. Le ditte industriali per la confezione e conservazione del pesce, scombri sarde acciughe alacce, o sott'olio, in scatola, o sotto sale, sono trentadue. Cinque ditte esportano il pesce fresco. Inoltre fanno base a Lampedusa, mandando a pescare in queste acque, altre ditte di fuori, specie della Sicilia. E si può contare che un altro migliaio di pescatori convenga in queste acque alla stagione propizia. Tutte queste cifre insieme dànno una concezione abbastanza precisa e risultante della straordinaria importanza di Lampedusa, come centro peschereccio.

E ora, dal vario notiziario che sono venuto esponendo su Lampedusa, in questa serie di corrispondenze — vedi Stampa Sera di martedì 26 marzo, di sabato 30 marzo, e lunedì 1.o aprile, mercoledì 3, e sabato 6 — possiamo addivenire alle conclusioni, che promettevo e preavvisavo. Ma è opportuno completare il notiziario ancora con qualche interessante dato aggiuntivo.

La Filippo Corridoni

Il '34 e il '35 furono annate di pèsca abbondantissima: tanta raccolta, che i pescatori erano ridotti a svendere il prodotto a tre soldi, persino due soldi al chilo. Fu a Lampedusa l'impero, in queste annate, della zampa di gallina, per parte degli industriali. (Ho già spiegato: la zampa di gallina è figurata nel gesto delle tre dita protese della mano, pollice indice medio; e significa tre: tre soldi al chilo). Questa, diciamo, crisi dell'abbondanza provocò la venuta a Lampedusa del segretario dell'Unione lavoratori dell'industria per la provincia di Agrigento; il quale cominciò, nel '35, l'organizzazione dei pescatori. E nel giugno del '36, si costituiva l'Ente lampedusano dei pescatori; che durò fino all'ottobre del '38; quando si trasformò nell'attuale Compagnia dei pescatori di Lampedusa Filippo Corridoni, sotto la presidenza del segretario politico del Fascio locale, cavaliere Giuseppe Bozzari, e segretario Gino Lucchesini.

L'Ente prima, poi la Compagnia, hanno stabilito il controllo sulla pèsca a Lampedusa, e trattato i rapporti tra i pescatori e gli acquirenti del prodotto, specie gl'industriali della conservazione del pesce; e hanno impostato l'opera assistenziale per i pescatori. Ma questi problemi, qua a Lampedusa, problemi dell'attività peschereccia, coinvolgono la intera vita dell'isola, non si dissociano da nessun elemento della vita locale, vita dell'isola e del centro urbano. Ho già insistito e dimostrato: Lampedusa, oggi, non è altro che un centro peschereccio, non vive che della pèsca e delle industrie del mare. Perciò, naturalmente e necessariamente, la Compagnia Filippo Corridoni è venuta a riassumere pressochè la intera economia lampedusana; e si è trovata di fronte all'intero complesso delle questioni di Lampedusa. E si è assunta risolverne le maggiori e più urgenti, con ben intenzionato e audace spirito d'iniziativa, soprattutto per impulso personale del suo presidente e segretario politico, il volonteroso Bozzari. Sennonchè i mezzi e i risultati non corrispondono alle intenzioni e all'iniziativa; e peggio, dopo che alle annate floride, oltre che '34 e '35, anche il '36 e '37 e '38, è successa l'annata scarsissima, rovinosa, il '39, che ha interrotto e compromesso ogni intrapresa.

Insomma: primo: a Lampedusa, abbiamo già visto, manca il porto, indispensabile come base di traffico. Ma abbiamo anche visto, a questo proposito, che è già intervenuto il Governo; e il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di costruzione, e stanziato la somma occorrente, in circa cinque milioni. Siccome però i lavori non sono ancora cominciati, e quando cominceranno, non potranno durare meno d'un paio o tre anni, dilazionando perciò di tanto la soluzione totale del problema; un anticipato vantaggio, nel frattempo, si otterrebbe dragando l'insenatura più interna dell'attuale porto naturale, detta Cala Salina, che è riparata anche dalla traversia di libeccio e ostrolibeccio, e che ora, per mancanza di fondali, non offre rifugio che alle piccole barche. Già nell'anteguerra, una draga di mediocre rendimento ne portò i fondali a otto metri; poi, negli anni, le sabbie si vennero nuovamente accumulando. Converrebbe ora, con minima spesa, dislocare la grossa draga che è in sosta a Porto Empedocle; e basterebbe meno di un mese di lavoro, semplicemente, per trasformare l'insenatura di Cala Salina in un porticciuolo idoneo, con fondali di otto o nove metri.

Le necessità

Secondo. Il problema dell'acqua potabile si può facilmente risolvere. Non tutte sono inaridite le sorgenti che il Sanvisente enumerava nella sua trascurata e dimenticata relazione. E si è già concretato un progetto per la costruzione d'un laghetto artificiale, donde l'acqua si condurrebbe e distribuirebbe al centro urbano, in misura sufficiente anche a più ampi sviluppi e ad un'accresciuta popolazione.

Terzo. La Compagnia Filippo Corridoni ha costruito e arredato, co' suoi fondi, la bella Casa del Fascio, nella via centrale del borgo, e dove è stabilita anche la sede della Compagnia stessa, uffici del Fascio e della Compagnia, e un vasto salone di riunione. La Compagnia ancora s'era preoccupata di riparare alle più elementari deficienze di Lampedusa. In questo centro e per tutta l'isola non c'è un ospedale, non c'è mezzo di assistenza chirurgica, non c'è nemmeno una farmacia; ma soltanto, presso il Municipio, un misero armadio farmaceutico. E non c'è impianto di energia elettrica. E la Compagnia ha già costruito l'edificio per la centrale elettrica, le basi per i motori e le dinamo, e anticipato sessantamila lire per il macchinario: la centrale sarebbe potuta e dovuta funzionare dall'ottobre del '39, fornendo l'agognata luce elettrica al centro urbano; ma purtroppo sono mancati gli ultimi fondi occorrenti. Così per l'ospedale, di cui è già pronta molta parte del materiale; così per la farmacia. E l'asilo infantile, che già era stato aperto, non si è potuto mantenere, quest'anno, per mancanza di fondi, sempre in conseguenza della carestia locale del '39. Basterebbe, per mandare a termine e mantenere tutte queste opere, che costituirebbero veramente il rinnovamento di Lampedusa, basterebbe un modesto intervento finanziario, anche sotto forma di prestito. E Lampedusa avrebbe la luce elettrica, e la farmacia, e l'ospedale, e l'asilo infantile.

Quarto. I lampedusani lamentano che la succursale della Banca Nazionale del Lavoro, di recente aperta a Lampedusa, non abbia finora concesso nulla, assolutamente nulla, all'economia dell'isola. Così non si è potuto ottenere nessun anticipo per la motorizzazione delle barche, anche da possidenti che offrono idonee garanzie; mentre la motorizzazione svilupperebbe la pèsca con decisivo progresso, sia quella in genere che quella speciale delle spugne.

Quinto. A un centro peschereccio dell'importanza di Lampedusa è indispensabile l'adeguato rifornimento del ghiaccio. Bisogna dunque impiantare una fabbrica di ghiaccio. E questo sarà facile e conveniente, quando funzioni la centrale elettrica, come presto deve avvenire.

Le comunicazioni

Sesto. E' di facile soluzione l'altro problema vitale delle comunicazioni. La società di navigazione La Meridionale, con sede a Palermo, esercisce la linea tra la Sicilia e Lampedusa in modo encomiabile, con ottimo materiale di piroscafi e con perfetta regolarità d'orari. Il Mazara, a esempio, su cui io ho viaggiato, è un bel piroscafetto, che regge magnificamente al mare, ben attrezzato e arredato, e con servizio inappuntabile; e a malgrado del mare veramente pessimo, che incontrammo, un mare d'eccezione, e a malgrado della difficoltà e della scarsa sicurezza degli approdi, ho constatato come non mancasse nessuno scalo, e compisse puntualmente tutte le operazioni di carico e scarico, dei passeggeri e della merce. Bravo capitano Alberto Catania, e bravi tutt'i suoi uomini, dal primo ufficiale all'ultimo mozzo. Orbene: l'orario della linea prescrive l'approdo di Lampedusa due volte alla settimana: il mercoledì, nel viaggio d'andata — Trapani, Favignana, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Lampedusa, Linosa, Porto Empedocle, — e il venerdì, nel viaggio di ritorno. Cinque giorni dunque, dal venerdì al mercoledì, Lampedusa resta senza comunicazioni, tagliata fuori dal mondo. Questo è grave, e più nel periodo della pèsca, quando il traffico di tanto aumenta, e si fanno pressanti le esigenze delle industrie locali, cioè di ben trentasette ditte, fra quelle per la conservazione del pesce e quelle esportatrici di pesce fresco. Ma poichè è imminente l'inaugurazione di una nuova linea settimanale supplementare Trapani - Pantelleria, sempre per parte della Meridionale, basterebbe che la società si assumesse di prolungare questa nuova linea a Lampedusa e Porto Empedocle. Così Lampedusa verrebbe a usufruire di tre comunicazioni settimanali con la Sicilia, cioè si può dire una ogni due giorni, rispettivamente con Trapani e Porto Empedocle.

Tutto ciò, ossia la soluzione complessiva di questi diversi problemi locali, è, come si constata, questione di ben poco conto, sia riguardo alle difficoltà pratiche che riguardo alla spesa; ma per inverso, immenso sarà il beneficio che ne deriverà a Lampedusa, e di conseguenza allo approvvigionamento ittico nazionale: questione autarchica delle principali. Lampedusa sarà messa in grado di esplicare appieno la sua funzione di massimo centro peschereccio di Italia.

E l'amore con cui sono venuto illustrando l'isola e scrutando questi suoi problemi, l'amore solo mi dia diritto a un suggerimento. Sia ripresa e ripristinata nell'isola la agricoltura, che così giustamente esaltava il primo colonizzatore: lo indimenticabile Bernardo Maria Sanvisente. I lampedusani cominciano, sappiano combinare le industrie del mare con l'attività agricola, come avviene in altri centri pescherecci e agricoli insieme. Le due attività non si escludono affatto l'una l'altra; ma piuttosto si compensano a vicenda, valgono a comporre complementari e felicemente il ciclo dell'economia paesana. Basta all'uopo non esser pigri, e sottrarsi all'abitudine ormai inveterata. Basta della buona volontà. Campi orti frutteti, con intermezze macchie di bosco, torneranno quali li videro e coltivarono i padri dei padri, che per di quelli soli vivevano. E un'altra ingente ricchezza, dalla terra, s'aggiungerà a quella di cui è prodigo il mare lampedusano. Qui non son problemi da risolvere, nè da sollecitare provvidenze e assistenza: basta volere e operare.

Mario Bassi

(Continua).

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Le Indie Olandesi e il Giappone

Tokio si opporrebbe ad ogni ingerenza di terze Potenze

Tokio, lunedì sera.

Secondo il *Nichi Nichi*, il Ministro degli Esteri, Arita, indirizzerà prossimamente ai Governi belligeranti e a quello degli Stati Uniti una Nota in cui avvertirà che il Giappone si opporrà ad un'estensione della ostilità nel Pacifico, e specialmente ad ogni azione militare da parte di quelle Potenze nelle Indie olandesi.

« Il Giappone — dice il giornale — vitalmente interessato al mantenimento dello statuto politico attuale delle Indie olandesi, si opporrà non soltanto ad ogni azione o minaccia d'azione militare contro i possedimenti olandesi, ma assumerà un atteggiamento vigoroso contro ogni misura di terze Potenze tendente a mettere quei territori sotto la loro protezione, fosse anche a titolo provvisorio ».

Realtà o fantasia?

Un fenomeno tellurico che si ripete ogni 8 anni

Washington, lunedì mattino.

Ogni otto o dieci anni gli abitanti di Moodus, nel Connecticut, sono terrorizzati durante la notte da boati e scoppi di cui non si è riusciti ancora a identificare la causa. Questi rumori durano generalmente una diecina di secondi ogni volta e si ripetono per alcuni giorni. I superstiziosi abitanti di Moodus li attribuiscono alle divinità degli antichi abitatori della regione, divinità che, si dice, ogni otto o dieci anni ritornano ai luoghi dove venivano adorate. Secondo interpretazioni meno fantasiose, il fenomeno avrebbe invece una origine tellurica e sarebbe precisamente causato da assestamenti e frane del terreno.

La cura dello... specchio contro il mal di mare

Stoccolma, lunedì sera.

Come è noto, per quanto medici, chimici e scienziati in genere, abbiano compiuto innumerevoli tentativi al riguardo, non è stato ancora trovato un antidoto di certa efficacia contro il cosidetto « mal di mare » e le sue conseguenze.

Desta quindi grande interesse la notizia di un esperimento intrapreso dalla società armatrice del transatlantico svedese *Gripsholm*, che ha fatto collocare sulle pareti delle cabine, del gran salone da pranzo, e persino sulle passeggiate del bastimento, specchi speciali che riflettono un colore tale che, chi si guarda in essi, per quanto pallido, livido, verde o giallo sia la sua faccia, si vede sempre di aspetto roseo e sano. L'esperienza insegna infatti, che ai primi sintomi di disturbo, il passeggero si precipita davanti ad uno specchio per vedere come è pallido. Sul *Gripsholm* egli avrà la sensazione di conservare sempre un magnifico e florente aspetto, e questa sensazione, secondo teorie ammesse da moltissimi medici, dovrebbe, data la natura eminentemente nervosa del male di mare, influire a tal punto sull'ammalato, che questi finirà per convincersi di stare perfettamente bene e, quel che più conta, non soffrirà più.

Un legume riabilitato

Il succo di carota per curare le ulceri

Montreal, lunedì sera.

La vile carota promette di diventare un importante ausilio della medicina. Secondo quanto riferisce l'Associazione medica canadese, è stato riscontrato che il succo di carota possiede alte qualità curative ed è particolarmente adatto per la terapia delle ulceri gastriche e duodenali.

Come è noto, questo genere di ulceri viene curato somministrando al paziente una dieta ad alto contenuto di vitamine C e a tal fine si ricorreva generalmente alle aranciate. Il succo di carota, oltre che presentare maggiori virtù curative per il suo più alto tenore vitaminico, possiede anche il vantaggio di costare pochissimo.

Scosse di terremoto in Turchia

Istambul, lunedì sera.

Un movimento tellurico di notevole intensità si è prodotto ieri nella Turchia centrale. A Yozgad sono crollate 40 case e si deplorano due morti. Le scosse sono state avvertite anche in varie città dell'Anatolia settentrionale.

Si aggancia un siluro da 533 mm. sotto un pesante aerosilurante. Si notano i particolari del meccanismo di sospensione e sgancio che viene comandato dal posto di pilotaggio a mezzo di appositi leve.

La guerra aero-marittima

I siluri che arrivano dal cielo

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Amsterdam, lunedì sera.

Fino adesso la guerra aero-marittima si era frazionata in tanti episodi, molto importanti alcuni, che però neanche lontanamente avevano assunto le proporzioni che sembrano aver avuto le operazioni di questi ultimissimi giorni. Si erano avute azioni di bombardamento su basi navali e contro il traffico marittimo, combattimenti diretti fra aeroplani e fra aerei e sommergibili e navi di superficie; questa volta si è avuto l'impiego in massa dell'arma aerea, sia per controbattere l'aviazione nemica, quanto per appoggiare le forze navali.

Di più i tedeschi, — preceduti, del resto, dagli italiani in altre occasioni — hanno fatto uso della loro flotta del cielo per trasportare truppe di occupazione in parecchi importanti centri della Norvegia, nonchè per far affluire, in seguito, ad esse, rinforzi e rifornimenti. Si tratta, come si vede, di nuove pratiche applicazioni nella cooperazione tra le forze terrestri, aeree e marittime. La storia dirà quali sono stati i vantaggi e quali gli inconvenienti cui tale cooperazione intima e diretta ha dato luogo.

Fra l'insieme degli episodi e dei particolari, nei quali — ripetiamo — non è facile dividere il vero dal materiale... propagandistico, riesce sommamente interessante quello — di fonte inglese — che parla del tentativo contro le forze germaniche presidianti il porto di Trondhjem, ove si sperava di poter sorprendere un incrociatore del tipo « Hipper ». Sorprenderlo e affondarlo sarebbe stata impresa di non poco conto, dato che si tratta di unità di grandissima classe.

L'Italia precede tutti

Incrociatori di 10.000 tonnellate, che non hanno, però, nulla di comune con i soliti « tipo Washington », infatti la classe « Hipper » possiede un armamento di 8 cannoni da 203, dodici da 105, dodici pezzi antiaerei da 37 mm., dodici tubi lanciasiluri raggruppati e in tre impianti quadrupli; una catapulta e tre aeroplani completano la sua attrezzatura difensiva, oltre, naturalmente, una accorcia protezione corazzata. Queste navi sono lunghe 195 metri, larghe 21,30 e pescano 4,70. Navi molto veloci: raggiungono infatti i 32 nodi orari. L'incrociatore « Admiral Hipper » è entrato in servizio il 29 aprile dello scorso anno.

Ma l'« Hipper » non era presente a Trondhjem e le forze aeree inglesi, resesi conto di tale assenza e notato soltanto un caccia tedesco in quelle acque, lo avrebbero colato a picco a mezzo di un siluro lanciato da un aeroplano. Il siluramento operato da un aeroplano non è un mezzo modernissimo di guerra ma, a quanto sembra, dovrebbe trattarsi del primo successo effettivo di attacco aereo a mezzo di siluro.

In tale campo l'Italia può avere il vanto di rivendicare la primissima iniziativa di tal genere. Fu, infatti, nell'estate del 1918 che Gabriele D'Annunzio lanciò l'idea e fondò la prima squadriglia « S. A. » (Siluranti Aerei) donando ad essa il motto dalle stesse iniziali: « Sufficit Animus ». Tale squadriglia di siluranti aerei era formata da apparecchi terrestri: i Caproni Ca 5, forniti di tre motori da 200 cavalli l'uno. Apparecchi che, in quell'epoca, rappresentavano quanto di meglio possedesse la aviazione di guerra in fatto di plurimotori da bombardamento.

Arma molto efficace

Il Ca 600 silurante era, naturalmente, un ripiego, un compromesso. La sua arma principale avrebbe dovuto essere il siluro, sistemato sotto la carlinga e il motore centrale, tra le gambe di forza dei due mezzi carrelli di atterraggio.

Una tenaglia imbracava il siluro che, a mezzo di apposito sistema di sgancio, avrebbe potuto essere mollato all'istante opportuno. La squadriglia S. A., malgrado l'appassionato entusiasmo del suo Comandante e del personale, non potè esser portata al massimo grado di efficienza. Evidentemente non si era potuto superare lo stadio sperimentale e nella messa a punto degli apparecchi, dei motori e del sistema di sgancio si verificavano sempre nuovi inconvenienti che bisognava via via eliminare con ulteriori studi, modifiche e nuovi esperimenti.

Difetti vennero notati nel mozzo-elica, che si scaldavano troppo, e nel meccanismo di sgancio delle armi, che appariva troppo leggero e non dava sempre risultati sicuri. Il sistema era in via di perfezionamento e messa a punto allorchè il precipitare degli avvenimenti e la fine della guerra interruppe tutto il lavoro tanto bene avviato. La passione del Comandante e la genialità dei nostri tecnici avrebbero sicuramente potuto realizzare fin d'allora quel mezzo che ha trovato oggi pratica applicazione.

Ma il seme gettato nell'estate del 1918 dal famoso nido d'aquile di S. Nicolò di Lido non trovò arido terreno. Dopo la guerra e la ricostruzione della gloriosa Aviazione Fascista lo studio dell'apparecchio aero-silurante venne ripreso ed oggi la nostra R. Aeronautica possiede elementi agguerritissimi di tale specialità.

L'aeroplano silurante può riuscire un'arma di elevata efficacia contro forze navali in movimento ma specialmente contro unità all'àncora. In una base navale il siluro lanciato dal cielo difficilmente non avrà effetti letali per le forze che vi siano rifugiate. Naturalmente il lancio di un siluro dall'aeroplano è un'operazione di grande delicatezza e per eseguirla occorre disporre di equipaggi molto addestrati e di somma audacia.

Lancio a bassa quota

Il lancio deve avvenire con il medesimo sistema usato dai sommergibili: ovverossia l'arma deve essere puntata con tutta la macchina; la linea di mira dovrà essere il prolungamento dell'asse della nave subacquea o dell'aereo. Appare evidente come il lancio non potrà eseguirsi da altezze troppo elevate: il siluro rischierebbe di spezzarsi, o per lo meno i suoi delicati macchinari interni potrebbero guastarsi nel violento imbatto contro la superficie dell'acqua.

L'aereo-silurante deve, quindi, scendere a volare quasi a pelo d'acqua e, giunto a distanza utile di lancio, sganciare la sua micidiale arma. Esso verrebbe a funzionare, in un certo senso, da vero e proprio tubo-lanciasiluri; la sua velocità sostituirebbe la carica di lancio o il soffio di aria compressa del normale tubo.

Il siluro che arriva dal cielo può riuscire non meno pericoloso e deleterio di quello scoccato da una nave. Esso ha il vantaggio di poter essere lanciato, data la elevata velocità degli apparecchi moderni, a distanza ridottissima. Le navi che di tali lanci vengono fatte bersaglio hanno pochissime probabilità di non essere raggiunte dal siluro, poichè a loro disposizione sono frazioni brevissime di tempo per poter manovrare in maniera acconcia da evitar di essere colpite.

U. M.

E' un'altra cosa

Per non perdere del tutto il contatto con l'Europa, gli Stati Uniti esportano baffi. Non i loro e nemmeno finti. Lanciano l'uso. Se non erro, furono loro a sopprimerli, in un con la barba ed il pizzo. Il colpo di grazia, quando già si delineava la moda di radersi per intero a scopo di fretta, fu dato dai baffi di Guglielmo II, alla cui aggressività qualcuno attribuì la causa della guerra europea, trascurando di riflettere a quelli di Gengis Kan che erano spioventi e a quelli di Napoleone I che non esistevano. Ora, dunque i baffi ritornano per nessun motivo, così come se ne erano andati.

Ricorderemo per incidenza che, nel secolo scorso, essi furono presi in grave considerazione dal parlamento inglese e dalla regina Vittoria. Quando il primo ministro Gladstone volle permettere ai marinai di portare la barba, la regina scriveva al primo lord dell'ammiragliato, avvertendolo che « personalmente » ella « avrebbe preferito la barba senza baffi perchè questi dànno una apparenza militare e terrestre; ma sopprimendo i baffi si verrebbe a mancare lo scopo, cioè a sopprimere la necessità di radersi. Così il meglio sarebbe di deciderai per la barba completa, a condizione che sia mantenuta corta e pulitissima ». Dopo un'altra settimana di meditazione, la regina scrisse una lettera decisiva per una ultima osservazione: non doversi cioè « in nessun caso permettere i baffi senza la barba ». Strana conclusione per colei che, nel cugino Alberto, destinato a diventar suo marito, ammirava i baffi delicati, i leggeri, leggerissimi favoriti ».

Ma ritorniamo alla cronaca.

Per lanciare un prodotto, è sistema americano appoggiarlo con l'opinione, quasi sempre strapagata, di persone in vista, note e stranote, anche se non si occupano affatto del prodotto da lanciare. Per i baffi, è stato sollecitato il parere delle grandi dive, le quali, come il buon Dio, sanno meglio di noi quello che ci occorre e le strade che dobbiamo scegliere. Esse si sono schierate per i baffi, quasi all'unanimità, asserendo che la virilità ne guadagna. Noi osiamo credere che, allo stato attuale delle conoscenze anatomiche, la virilità è un'altra cosa ma se sarà necessario cedere all'apparenza, difficilmente ci ribelleremo.

Antonucci

Notevoli lavori ferroviari visitati dal Prefetto alla stazione di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Il Prefetto Soprano ha visitato i lavori delle nuove linee ferroviarie di circonvallazione di Alessandria che vanno assumendo una notevolissima importanza. Accompagnato dall'ing. Marino, dell'Ufficio costruzioni ferroviarie, il capo della Provincia si è portato nei cantieri sorti in regione Aulara in rione Cristo e poscia in quelli di Felizzano ove si è reso conto degli importanti lavori che costituiscono il grandioso programma progettato dall'amministrazione dei Lavori Pubblici interessante in modo particolare l'importante nodo ferroviario di Alessandria.

Come è noto, queste opere importano la costruzione di due grandiosi ponti, uno sul fiume Bormida e l'altro sul fiume Tanaro, mentre è prevista la deviazione dell'alveo della Bormida per cui verrà bonificata una buona parte di terreno che avrà influenza assai benefica per la sicurezza della città di Alessandria dalle piene eventuali. La prima parte dei lavori in corso importa una spesa di circa 30 milioni di lire.

UNA SORTE SEGNATA

Paciere ferito da un colpo di roncola

Codigoro, lunedì sera.

Ieri nel pomeriggio, nel vicino comune di Mesola, in località Corte Gorino, certo Gilberto Bruno Folli, di 37 anni, venuto a lite, per futili motivi, con il compagno di lavoro Francesco Vetri, all'improvviso estraeva una piccola roncola colpendo al braccio tale Pasquale Vetri, che era intervenuto per dividere i due litiganti. Il Vetri è stato giudicato guaribile in circa una settimana, mentre il Folli è stato denunciato all'autorità giudiziaria e tradotto alle carceri mandamentali di Codigoro.

Bimba salvata dalle acque da un giovane coraggioso

Codigoro, lunedì sera.

Mentre stava giocando lungo le rive del canale Goro, nella vicina frazione di Mezzogoro, la piccola Denisa Roma di Gino, di 9 anni, scivolava e cadeva nelle acque. Il giovane Oddone Folegatti, che aveva assistito alla caduta della bimba, senza esitare, completamente vestito, si gettava nel canale e dopo molti sforzi riusciva a raggiungere la ragazza e a trarla in salvo.

Il bambino scomparso ritrovato annegato

Codigoro, lunedì sera.

Il mistero che circondava la scomparsa del ragazzo Giuliano Bonafini di Gino, di 7 anni, avvenuta in Massafiscaglia, come i lettori ricorderanno, il giorno 3 aprile scorso, durante una passeggiata con la nonna, è stato ieri svelato con il ritrovamento della salma affiorata nelle acque del Po di Volano.

Sopprime l'ex-fidanzata piuttosto di sposarla

La confessione e il rinvio a giudizio di un truce omicida

Como, lunedì sera.

Il giudice istruttore presso il nostro Tribunale ha concluso la laboriosa istruttoria relativa al truce delitto di Fenegrò ordinando il rinvio al giudizio della Corte d'Assise di tale Antonio Pagani, sotto l'accusa di omicidio volontario.

Il fatto risale al 22 agosto dello scorso anno. Quel giorno veniva rinvenuto in un fossato, con la testa fratturata a colpi di sasso, il corpo della ventitreenne Alfonsina Uboldi, prossima a diventar madre. Poichè poco prima la disgraziata era stata vista in compagnia del manovale Battista Marinoni, da poco sposato e che si supponeva avesse avuto relazioni con lei, questi fu arrestato. Successive indagini dimostrarono però l'innocenza del Marinoni che, prosciolto da ogni accusa, venne rimesso in libertà.

Dopo qualche tempo, quando già si disperava di poter far luce sul delitto, un caso fortuito permise di mettere le mani sul Pagani che, dopo parecchi mesi di carcere, finì col confessarsi autore del delitto, da lui commesso perchè non voleva saperne di sposare la disgraziata, come essa pretendeva.

40.000 lire di danni per un incendio provocato da un mozzicone di sigaretta

Como, lunedì sera.

Un gravissimo incendio, causato da un mozzicone di sigaretta lanciato al suolo ancora acceso, ha semidistrutto, la scorsa notte, la trattoria « Tobia » a Civiglio, causando danni valutati a 40 mila lire.

Un altro grave incendio, di cui si ignorano le cause, devasta da due giorni, favorito dal vento e invano combattuto da terrazzani, militi, carabinieri e vigili del fuoco, i boschi di Perledo, sopra Varenna.

Il volo di due motociclisti per causa di un cane

Novara, lunedì sera.

Una grave sciagura, causata da un cane, è avvenuta sullo stradale Novara - Biandrate. Viaggiavano sopra una motocicletta i coniugi Carlo Vottero e Maria Lavini, da Sandigliano, quando ad un tratto un grosso cane, sbucato dal campo laterale si faceva investire in pieno.

All'urto violentissimo la motocicletta si rovesciava nel fosso travolgendo i due coniugi, rimasti avvinti sotto la pesante macchina. I due motociclisti hanno riportato ferite gravissime agli arti inferiori ed all'addome. Mancando ogni mezzo per trasportarli al più vicino ospedale i feriti furono ricoverati in un cascinale nei pressi del luogo della sciagura. Il cane rimase ucciso sul colpo.

Un amante omicida alle Assise di Novara

Novara, lunedì sera.

Si riaprirà in questi giorni la nostra Corte d'Assise per lo svolgimento di una serie di interessanti processi. Il primo di essi è a carico del cuoco Gino Sanchioli, di 28 anni, da Vigevano, imputato di omicidio premeditato.

Il Sanchioli aveva per amante la mondara Annunziata Longoni, di 26 anni, residente a Verbania. Il 17 maggio 1939, fra i due amanti si accendeva una violenta disputa provocata da motivi di gelosia. Ad un certo punto il Sanchioli estraeva una rivoltella sparando a bruciapelo due colpi contro la ragazza, uccidendola.

Un audace truffatore

Il "bel Narciso„ nuovamente in gattabuia

Alessandria, lunedì sera.

Recentemente era stato dimesso dal carcere quel tal Narciso Bognetti, il « bel Narciso » come era comunemente chiamato, giovane sulla trentina dalla bionda barba alla nazarena, che ultimamente aveva invano sacrificata per celarsi alle ricerche dell'autorità. Costui è stato ora nuovamente arrestato per truffa, appropriazione indebita e falso in danno di parecchie persone di Alessandria le quali erano cadute nelle reti dell'audace mariuolo.

Ruba al suo padrone e poi ritorna al paese natìo

Valenza, lunedì sera.

Su denuncia dell'ortolano Pierino Lupano di Giovanni di anni 24, residente a Borgo S. Martino, è stato tratto in arresto a Megliadino San Fidenzio, in quel di Padova, il garzone Ferruccio Gallian di Biagio di anni 17, imputato di furto in danno del Lupano. Infatti, giorni fa, il Gallian, che era alle dipendenze dell'ortolano, si eclissava da Borgo S. Martino dirigendosi al suo paese natìo, dopo di aver sottratto da un portafogli di proprietà del Lupano una rilevante somma in biglietti di banca. Il ladro è stato ora tradotto alle nostre carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

Due autisti e un complice arrestati per furto di bronzo

Rivarolo Ligure, lunedì sera.

Lo scorso gennaio nell'autorimessa Bisio venivano rubati, dall'autocarro 25191 GE, di proprietà di Erminia Molini in Gualberti, quaranta pani di bronzo per un valore di 12 mila lire. I carabinieri arrestavano tali Ferdinando Riva e Gino Cavazzi, autisti, i quali avevano anche avuto dei complici. Uno di questi, tale Germano Bordo fu Agostino, di 30 anni, che si era dato alla latitanza, è stato ora tratto in arresto.

Ragazza che salva un bimbo in procinto di annegare

Tortona, lunedì sera.

Mentre la giovane camiciaia Adele Scapolan lavorava, vicino ad una finestra della sua abitazione, a Rivalta Scrivia, vide il bambino Alessandro Righini, di mesi 30, ruzzolare in un vicino fosso d'irrigazione.

La Scapolan, intuito il pericolo, accorse gettandosi in acqua vestita com'era, e afferrando il bambino proprio mentre, trascinato dalla corrente, stava per imboccare un ponte dove sarebbe certamente affogato.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

La borsetta smarrita

La legge dei contrasti è, indubbiamente, una delle basi essenziali dell'amore. E' bene però, in generale, che tali contrasti non assumano aspetti e caratteri troppo accentuati, perchè altrimenti possono produrre spiacevoli incomprensioni o intolleranze pericolose. Ed era appunto questo un po' il caso della signora Ortensia e del signor Placido.

Lei: tutta brio, vivacità, socievolezza, romanticheria; lui: grave, posato, serio, un po' orso e pratico. Nei primi tempi del loro matrimonio tali differenze avevano creato un'atmosfera simpatica, piena di imprevisti e di sorprese e senza contrasti stridenti; ma poi avevano determinato dissapori, che solo il fondo buono di entrambi era riuscito a non far degenerare. La signora Ortensia amava — è vero — le riunioni, i teatri, le letture e le manifestazioni d'arte; ma non avrebbe fatto un serio torto a suo marito; il quale (anche i nomi sembrano avere una certa influenza sul destino) avrebbe volentieri trascorso le sue ore di riposo in casa, tranquillo e solitario: e non capiva perciò la smania, che la moglie aveva di uscire. Anzi, tanto più essa insisteva, tanto più egli avrebbe voluto impedirlo; anche perchè, in fondo, un senso di gelosia lo tormentava, rendendolo spesso così infelice, da fargli desiderare una soluzione, che lo liberasse da quell'affanno...

La primavera era venuta; si era presentata quasi d'improvviso coi suoi fiori, coi suoi cieli azzurri, coi suoi tepori, coi suoi profumi e coi suoi languori. Forse per questo la signora Ortensia, un pomeriggio, in casa di un'amica, quando un giovane le propose una gita automobilistica a un santuario artistico non molto lontano dalla città, accettò con entusiasmo. E col giovane visitò il santuario, s'inebriò di sole e d'arte, e s'indugiò a raccogliere le viole, le primule e le pervinche, che ingemmavano con colori vivamissimi, i margini di un boschetto; s'indugiò tanto che, quasi ad un tratto, s'accorse che poco più di mezz'ora rimaneva di tempo, prima che il marito ritornasse a casa dall'ufficio; ossia il tempo appena sufficiente per rifare, a tutta velocità, la strada percorsa.

I due risalirono in macchina e ripartirono immediatamente. Tutto pareva procedere nel modo migliore, quando successe l'inesplicabile. La signora Ortensia udì improvvisamente un cozzo formidabile e si sentì proiettata parecchi metri in lontananza, andando poi a cadere — miracolosamente illesa — su un mucchio di fieno, posto sul prato al margine della strada. Il compagno di gita invece giaceva poco discosto, esanime al suolo; ma si riebbe poco dopo, accusando un forte dolore al braccio. Accorse molta gente; giunsero anche alcune automobili; e su una di esse fu caricato il giovane; su un'altra fu invitata a salire la signora, che fu ricondotta a casa proprio pochi minuti prima che rientrasse il marito.

A tavola la signora, ancora sotto il dominio della forte scossa subita, non assaggiò quasi cibo. Se ne accorse il marito, che, ad un certo punto, osservò: — Sei tanto pallida questa sera!

— Sarà forse la primavera.

— Comprendo che avresti bisogno di aria. Non sei uscita oggi?

— ...No — rispose la donna. E rispose così, macchinalmente, senza quasi rendersi conto della sua menzogna. Forse, in fondo, non aveva neanche l'intenzione assoluta di mentire; ma con la sua risposta negativa intendeva semplicemente troncare qualsiasi eventuale spiegazione, in un momento in cui aveva il cuore colmo d'emozione.

Trascorse così oltre un'ora. Ad un tratto risonò il vivace trillo del campanello elettrico; poco dopo la cameriera annunziava che un giovane sconosciuto, dall'aspetto di un operaio meccanico, desiderava parlare personalmente con la signora. Questa ebbe l'intuizione che qualche cosa di singolare stesse per delinearsi e si alzò subitamente per recarsi incontro al giovane; ma il marito la prevenne, dicendo: — E' strano che uno sconosciuto venga a ricercarti a quest'ora! — Poi diede ordine di far passare avanti il giovane.

Quando questi entrò, teneva in mano la borsetta della signora Ortensia; e, agitandola con aria di trionfo, disse: — Signora, io ho rinvenuto questa borsa sul luogo dell'incidente...

— Quale incidente! — chiese il signor Placido, con una certa meraviglia.

— Non sapete? — rispose il giovane, senza badare alle occhiate disperate, che gli lanciava la signora Ortensia — Eppure varie persone si sono salvate per puro miracolo.

— Dove! quando! — proseguì il signor Placido.

Il giovane, tutto soddisfatto, fece per iniziare il suo racconto, quando la donna intervenne prontamente: — E' stata una cosa tremenda, Placido. All'angolo del corso... questa mattina... stavo per attraversare... due automobili hanno cozzato... io mi sono sentita svenire... — E rivolgendosi al giovane, inebetito e trasognato, continuò: — Non è vero che fu una cosa tremenda!

— Sì... certo... ma...

— E' naturale quindi che, per l'emozione provata, io abbia lasciato cadere la borsetta... Siete stato un galantuomo a riportarmela... Ma come avete fatto a conoscere il recapito!

— Dentro c'era una carta da visita con l'indirizzo.

— Siete un bravo giovane e meritate veramente un compenso. — Febbrilmente la donna prese dalla borsetta alcuni biglietti e li porse al giovane, che ringraziò e, pressato dalla donna, uscì soddisfatto.

E mentre, poco dopo, la signora Ortensia pensava agli scampati pericoli e prometteva in cuor suo di non fare mai più gite automobilistiche clandestine, il signor Placido scuoteva il capo tentennando ed esclamava sommessamente: — Ah! la primavera...

Vittorio Lisi

Le azioni aeree

L'aeroporto di Stavanger bombardato nella notte

Londra, lunedì sera.

Si annuncia ufficialmente che aeroplani della R.A.F. hanno effettuato un'altra incursione sull'aerodromo di Stavanger la scorsa notte.

Gli aeroplani hanno lanciato bombe incendiarie e bombe pesanti ed hanno attaccato le difese di terra con mitragliatrici.

Vi è stata una violenta reazione da parte del nemico, ma gli apparecchi britannici non hanno subito danni.

Il Grande e il Piccolo Belt sbarrati dai tedeschi con campi di mine

Berlino, lunedì sera.

La radio annuncia che sono stati minati due dei tre accessi al Baltico e cioè: il Grande Belt fra i 55°17' e i 55°22' di lat. Nord, il Piccolo Belt fra i 9°47' e i 9°51' di long. Est. Delle mine sono pure state posate a sud di una linea che unisce i seguenti punti: 55°33'9" di lat. Nord e 9°9'47" di long. Est con 55°36'1" di lat. Nord e 9°51' di long. Est.

I campi di mine tedesche sembrano coprire in parte la zona minata negli scorsi giorni dagli inglesi. La terza via d'accesso al Baltico e cioè il Sund, era già stata minata dai tedeschi al principio della guerra.

Kornsjo occupato dalle truppe germaniche

Stoccolma, lunedì sera.

I tedeschi hanno occupato, nel pomeriggio di ieri, la località di Kornsjo, situata sull'estrema punta meridionale della Norvegia, a sud-est di Oslo.

Tremila soldati norvegesi riparano in Svezia

Stoccolma, lunedì sera.

Tremila soldati norvegesi hanno varcato ieri la frontiera fra Norvegia e Svezia a Kortenoje e ad Aarjueng. Ciò indica presumibilmente che i tedeschi stanno avvicinandosi alla frontiera della Svezia.

Le mine nel Baltico

L'operazione compiuta a mezzo di aerei?

Londra, lunedì sera.

Un dispaccio della *Reuter* da Stoccolma dice che, secondo quanto si creda nella Capitale svedese, le mine costituenti il campo creato ieri nel Baltico dagli Alleati, sono state poste da aeroplani. Negli ambienti militari svedesi si afferma che se, realmente la posa di queste mine è stata compiuta da aeroplani, l'operazione è stata una delle più rilevanti, a causa della distanza considerevole che gli aerei hanno dovuto coprire col loro pesante carico per raggiungere il Baltico dalle basi britanniche.

Un apparecchio tedesco colpito dai cannoni svedesi

Stoccolma, lunedì sera.

Un comunicato ufficiale informa che un apparecchio tedesco è stato abbattuto dalle batterie anti-aeree svedesi nei pressi di Uddevalla, sulla costa occidentale della Svezia.

La difesa anti-aerea aveva dapprima sparato salve di segnalazione per invitare l'apparecchio ad allontanarsi. Ma gli aviatori tedeschi non hanno obbedito all'ingiunzione e hanno seguitato a volare sul territorio svedese. Allora le batterie hanno aperto il fuoco e l'apparecchio è caduto in fiamme. Gli aviatori che si trovavano a bordo sono tutti deceduti tranne uno che ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale.

Il Ministro d'Olanda visita Halifax

Londra, lunedì sera.

La *Reuter* apprende che il Ministro dei Paesi Bassi ha fatto visita stamane a Lord Halifax.

Pistola carica e spianata

(Gli inglesi cercano invano di farla rientrar nel fodero)

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berna, lunedì sera.

La vita della Norvegia è sul mare. Sul mare, da Tromsoe ad Oslo, ha una posizione dominante. Hore Belisha aveva ragione: la Scandinavia è una pistola spianata contro l'Inghilterra. Questa pistola ora è carica e nelle mani di un terribile nemico.

* *

L'interno della Norvegia è aspro: montagne, foreste e laghi. Poche strade ferroviarie verso il nord perchè, date le distanze, la natura del terreno, la scarsa popolazione (meno di tre milioni di abitanti su una superficie più vasta di quella italiana) i trasporti sono soprattutto marittimi. I tedeschi hanno sbarcato un corpo di spedizione ad Oslo ed hanno occupato di sorpresa, dal mare, tutti i porti. Da Oslo il Comando tedesco vuole creare sicuri collegamenti terrestri con le truppe sbarcate nei punti strategici della costa.

* *

Si oppongono a questo sforzo norvegesi ed inglesi, i primi difendendo il loro territorio ed i secondi cercando di impedire al corpo principale della spedizione ed a quelli sussidiari di ricevere aiuti per via mare. Per ora nè gli uni nè gli altri sono riusciti nel loro programma, ma l'azione non è finita.

* *

Vi è una città che segue con angoscia il duello anglo-tedesco: Stoccolma. Se i britannici riuscissero a tagliare le comunicazioni tedesche nello Skager Rak, Berlino dovrà fatalmente cercarsi una strada attraverso la Svezia. I tedeschi non si lasceranno strappare facilmente la pistola carica e spianata contro il nemico. Renderla innocua, farla rientrare almeno nel fodero sarà per gli inglesi un duro lavoro. E' dubbio che vi riescano.

r. a.

Irritazione francese contro le false notizie di vittorie in Scandinavia

Parigi, lunedì sera.

Dopo tanto imperversare di contrastanti notizie verificatosi in questi ultimi giorni, l'*Oeuvre*, riferendosi alle notizie di pretese vittorie alleate in Norvegia trasmesse dalla radio di Stoccolma in questi giorni e pubblicate, sia pure con interrogativi, dai giornali francesi e in seguito smentite, chiede che il Ministero delle Informazioni intervenga da ora in avanti per evitare simili sistemi che possono nuocere al morale francese.

Rimane molto da fare...

L'azione di Narvik considerata in Inghilterra non decisiva

Londra, lunedì sera.

Come altri giornali, anche il *Times* sottolinea l'importanza del risultato della battaglia di Narvik e della posa dei nuovi campi di mine annunciata dall'Ammiragliato, ma aggiunge che sarebbe sciocco pensare che l'azione tedesca in Scandinavia sia fallita.

«Rimane molto, ancora molto da fare — aggiunge il giornale — prima che gli alleati riportino una vittoria totale».

Anche il *News Chronicle* mette in guardia il pubblico contro i facili ottimismi, invitandolo a non considerare la battaglia di Narvik come un avvenimento decisivo della lotta in Norvegia, i cui porti più importanti sono nelle mani dei tedeschi.

Vivaci scontri di pattuglie sul Reno

Parigi, lunedì sera.

Commentando la situazione militare l'agenzia Havas comunica:

«Il cattivo tempo ha paralizzato quasi completamente l'attività aerea. Non si segnalano che alcuni voli di ricognizione di aeroplani tedeschi sopra le regioni orientale e settentrionale della Francia.

Per contro nelle linee vi è stata una discreta attività. Non si tratta che di incidenti locali un po' più violenti e frequenti del solito. Ad est della Mosella le artiglierie avversarie sono state particolarmente attive. Ad ovest dei Vosgi distaccamenti tedeschi hanno tentato di infiltrarsi attraverso le fascie di filo spinato dei posti avanzati francesi ma sono stati respinti. In un punto è stato tentato un grosso colpo di mano con preparazione di artiglieria, ma gli aggressori sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno numerosi cadaveri.

«Nell'Alsazia un distaccamento francese che era penetrato profondamente nell'interno delle linee tedesche è venuto a contatto con un distaccamento tedesco col quale ha impegnato un vivo combattimento. Benchè profondamente impegnati nell'interno delle difese tedesche i soldati francesi sono pervenuti a liberarsi ed a fare ritorno nelle loro linee».

Nuovi stanziamenti militari in Egitto

Cairo, lunedì sera.

La stampa egiziana annunzia che il Consiglio dei Ministri ha stanziato nuovi crediti per gli armamenti.

Il Capo del Governo, interrogato sull'argomento, ha dichiarato che la situazione internazionale permane pericolosa e l'Egitto segue con attenzione i nuovi avvenimenti europei.

Sommergibile avvistato nell'Atlantico

New York, lunedì mattino.

La «Mackay Radio» comunica di aver intercettato il segnale di soccorso lanciato dal piroscafo britannico *Craig* di 3688 tonn. dicente che un sommergibile si sta avvicinando.

La posizione data dalla nave è a circa 800 miglia a nord-est di New York.

Le perdite danesi durante le operazioni tedesche

Copenaghen, lunedì sera.

Il Ministero per la Difesa nazionale comunica che durante le operazioni delle Forze armate tedesche, tredici soldati danesi rimasero uccisi e ventitrè feriti.

Giurescu a Roma

Il Ministro romeno della Propaganda, Giurescu, al suo arrivo a Roma, ricevuto dal Ministro italiano della Cultura Popolare Pavolini. *(Telefoto da Roma a* Stampa Sera).

Roma, lunedì sera.

Stamane, alle ore 8,15, è giunto a Roma, in forma privata, il ministro della Propaganda nazionale di Romania, Costantino Giurescu. Alla stazione Termini il Ministro, che era accompagnato dalla consorte e da un ristretto seguito, è stato salutato dal Ministro della Cultura Popolare con il suo Capo di Gabinetto, da alti funzionari del Ministero degli Esteri, dal Ministro di Romania a Roma col personale al completo della Legazione, dal Presidente dell'Accademia romena e da una larga rappresentanza della collettività romena dell'Urbe. *(Stefani).*

Attesa in America per un discorso di Roosevelt

Washington, lunedì matt.

Vivissima attesa regna nei circoli diplomatici per il discorso che il Presidente pronuncia oggi, alle ore 12 locali, in occasione della V Giornata Panamericana. Il discorso del Presidente, oltre ad essere radiodiffuso in tutte le nazioni americane, sarà ritrasmesso su onde corte nelle versioni: tedesca, francese, spagnola, portoghese e italiana.

Si crede che Roosevelt, nel suo discorso, farà risaltare la necessità della solidarietà fra gli Stati del Continente americano di fronte alla guerra che si svolge in Europa, solidarietà che non ha mancato di manifestarsi già, in modo sempre più apparente nel corso degli ultimi mesi.

La notizia della costruzione d'una super-flotta nipponica frutto di fantasie americane

Tokio, lunedì sera.

Nei circoli ufficiali di Tokio si afferma che le voci secondo cui il Giappone starebbe costruendo una «super-flotta» non sono, che una nuova edizione di precedenti frutti dell'immaginazione. Il dott. Suma, capo ufficio stampa degli esteri, ha fatto rilevare che queste «rivelazioni» di programmi navali giapponesi coincidono sempre con l'approssimarsi di sedute parlamentari o di riunioni di commissioni negli Stati Uniti nelle quali i gruppi dei grandi costruttori navali americani fanno ogni sforzo per ottenere stanziamenti in maggior misura. Il dott. Suma ha detto pure che le recenti conversazioni con l'ambasciatore d'Inghilterra sono valse ad avviare la questione di Tien Tsin verso la conclusione. Occorre ora l'approvazione di Londra.

Intanto il *Kokumin Shimbun* rinnova il suo attacco contro «la astuta Gran Bretagna» affermando che il recente indizio del desiderio inglese di amicizia con il Giappone dimostra la doppiezza dello scopo: il Giappone dovrebbe, cioè, fare la guardia agli interessi britannici in Estremo Oriente. A guerra ultimata poi gli inglesi riprenderebbero la loro attività antigiapponese in Cina.

La spedizione Byrd

Giacimenti di carbone a 3500 miglia dal Polo Sud

Santiago del Cile, lunedì matt.

L'ammiraglio Byrd, giunto oggi a Port Mont, ha dichiarato, come già abbiamo pubblicato, che il Polo magnetico si è spostato di circa 108 miglia verso ovest. «Potemmo rendercene conto — ha aggiunto l'ammiraglio — durante un volo di ricognizione, dall'impazzimento della bussola». Byrd ha aggiunto che si trova carbone a 3500 miglia dal Polo geografico, ciò che prova che in epoche remotissime in quelle zone deve esserci stata una temperatura molto più elevata. Sorvolando zone sconosciute, l'ammiraglio ha scoperto delle piccole isole e quattro catene di montagne.

Byrd ha detto ancora che la «Piccola America» si trova a seicento miglia dal Polo. Colà egli ha lasciato due basi di osservazione e 28 uomini, oltre ad un aeroplano. «La velocità dei venti in quelle regioni — egli ha detto — sorpassa le 60 miglia all'ora».

Carico inglese affondato per una collisione nel Rio Paranà

Santa Fè (Argentina), lun. matt.

Il piroscafo da carico britannico *Joyous* di 3585 tonnellate, in rotta per Buenos Aires, carico di grano, è affondato nel Rio Paranà dopo essere entrato in collisione colla petroliera argentina *Ingeniero Huergo* tra Santa Fè e Rosario. L'*Huergo* ha riportato lievi danni.

Cinque uomini dell'equipaggio del piroscafo britannico sono stati salvati.

Gli aumenti agli statali all'esame della Commissione di finanza del Senato

Roma, lunedì sera.

Stamane alle 9,30 si è riunita la Commissione di Finanza del Senato sotto la presidenza del Senatore Bevione per l'esame e l'approvazione del disegno di legge relativo agli aumenti di stipendio a favore degli impiegati dello Stato e dei dipendenti da Enti pubblici. La riunione è durata fino alle 12,10. Dopo ampia discussione il disegno di legge è stato approvato.

Il Principe di Piemonte alla Fiera Campionaria

Milano, lunedì sera.

Stamane, alle 10, il Principe di Piemonte ha visitato la Fiera che era animata dalla folla degli espositori e dei visitatori ed era tutta ridente di sole. Il Principe è stato ricevuto ai cancelli di piazza Giulio Cesare dal presidente, sen. Puricelli, dal segretario comm. Giunta, dalle patronesse, dai commissari e dalle maggiori autorità cittadine, con le quali ha poi iniziato la prima parte della sua visita continuamente acclamato nei padiglioni e lungo i viali. Iniziata dal luminoso padiglione di un'importante industria la quale lavora le fibre autarchiche, la visita è continuata alle mostre chimiche, dei Fasci Femminili, dell'edilizia, della meccanica, dell'agricoltura cosicchè il Principe, il quale ha visto di anno in anno il felice progredire della Fiera di Milano, ha potuto rilevare quanto vi è di nuovo e di diverso rispetto alle precedenti Fiere.

Umberto di Savoia ha pure visitato il padiglione di alcune industrie di importanza nazionale che occupano migliaia di operai e si dedicano ad una produzione che interessa anche la difesa nazionale. Il Principe ha concluso la sua visita mattinale al padiglione del Belgio, ove è stato particolarmente festeggiato, e tornerà alla Fiera nel pomeriggio per completare la visita.

Le estrazioni dei premi dei Buoni Novennali si inizieranno il venti aprile

Roma, lunedì sera.

La prima estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali scadenti nel 1949 con decreto Ministeriale del 10 corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente, n. 87, è stata rimandata al 15 luglio prossimo venturo, ferma per altro rimanendo la data del 15 agosto p. v., a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi sorteggiati.

Le estrazioni dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro delle quattro serie scadenti nel 1941 avranno luogo a cominciare dal 20 corrente alle ore 10 presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in via Goito 1. In detto giorno verranno sorteggiati i quattro premi da un milione ed i quattro premi da mezzo milione.

Il sorteggio dei premi di minore importo verrà iniziato il giorno 22 alla stessa ora e proseguito nei giorni successivi.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi avranno luogo il 17 corrente alle ore 10 precise presso la detta Direzione Generale del Debito Pubblico. Alle accennate operazioni potrà assistere il pubblico.

La morte a Roma di Donna Anna Branca

Roma, lunedì sera.

Si è spenta dopo penosa malattia, assistita dai figlioli e dai parenti, Donna Anna Branca nata Caracciolo di Forino. Era venuta a Roma giovanissima sposa di Ascanio Branca, già garibaldino e giurista stimatissimo, che fu successivamente Sottosegretario e Ministro delle Poste, Ministro dei Lavori Pubblici e più volte Ministro delle Finanze, nel cui campo lasciò tracce non dimenticate per avere effettuato la prima conversione della Rendita.

L'avvenente consorte ebbe allora uno dei più interessanti salotti politici mondani, frequentato da senatori e deputati e specialmente da artisti e giornalisti, quali Gabriele d'Annunzio, Edoardo Scarfoglio, «Rastignac», Diego Angeli, Sacconi, Tosti, Costa, Morelli, Sartorio sui quali la compianta gentildonna, per vivacità di spirito e fascino personale, regnò ammiratissima.

Un incendio a bordo del piroscafo *Ogaden*

Savona, lunedì sera.

Stamane, per cause non bene accertate, che si credono dovute ad un corto circuito, a bordo del piroscafo *Ogaden* del compartimento marittimo di Genova attraccato alla banchina della Darsena Vecchia è scoppiato un violento incendio. Le fiamme favorite da materie grasse e dalle paratie in legno hanno in breve assunto proporzioni allarmanti. Sul posto si sono prontamente recati i nostri vigili del fuoco con l'ausilio degli uomini dell'equipaggio e dei marinai della R. Capitaneria di Porto. Il fuoco dopo faticoso lavoro è stato domato. Non si lamentano disgrazie alle persone mentre i danni non ancora precisati sono rilevanti.

Prima Comunione di Fabrizio Ciano

La contessa Edda Ciano Mussolini con il piccolo Fabrizio che ha ricevuto sabato la Prima Comunione e la Cresima.

BORSE

TORINO, 15 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	68 60	Reso	100 50
Id. f. m.	63 —	Marelli	131 —
Redim. 3½ c.	67 60	Fiat	315 50
Id. f. m.	65 70	Isotta fraq.	130 50
Rend. 5% c.	90 85	Savigliano	380 50
Id. f. m.	96 00	Nebiolo	378 —
Redim. 5 c.	91 30	I.N.C.E.T.	116 50
Id. f. m.	91 50	Moncenisio	347 —
B.T.N. 1940	100 05	Finsider	165 50
Id. 1941	100 —	Ilva	757 —
Id. 1943 I	91 00	Niam	154 —
Id. 1943 II	91 80	Ansaldo	80 50
Id. 1944	95 60	Westingh.	415 50
Torino 4,50	460 —	Lane Borg.	1513 —
Id. 5% ('33)	450 —	Viscosa	463 —
Id. 5% ('37)	465 —	Valli Lanzo	77 50
S. Paolo 4%	459 —	Cotoniere	318 —
Id. 3,60%	406 50	F.I.S.A.C.	100 50
Miglior. 4%	405 —	Paramatti	193 —
Ferrov. 3%	380 —	Illardini	140 —
Iri 4,50%	463 —	C.I.R.	127 50
Elfer. 4,50%	454 —	F.E.I.G.T.	165 —
Iri-Stet 4%	460 —	Schiapper.	78 75
Irimare 4,50	467 —	Mira Lanza	114 50
Iriferro 4,50	460 —	A.N.I.C.	110 —
Sipel 5%	500 50	Rumianca	71 50
Ass. Gen.	680 —	Montepone	367 —
Mediterr.	563 —	Talco Graf.	415 —
Meridion.	675 —	M. Amiata	379 —
Navig. A. I.	457 —	Montecatini	311 —
Tor. Nord	185 —	Acqua Pot.	487 —
Italgas	14 45	E. Zuccheri	73 —
Sip	16 75	Florio	45 —
Terni	313 —	Venchi Un.	68 —
F.C.E.	88 —	Beni Stab.	230 50
Valdarno	198 00	Siloe	354 —
Merid. El.	382 —	Rinascen.	865 —
Edison	347 30	Cartiera It.	139 —
Unes	14 00	Burgo	408 —
S.T.E.T.	706 —	Fors.Riun.	131 —

CAMBI: Parigi 30,25; Svizzera 444; Londra 80,80; New York 19,80; Belgio 332,10.

MILANO, 15 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 c.	90 10	Cieli	370 —
Id. f. p.	90 95	Unicemo	401 —
Id. 3,50 c.	70 40	Kalinea	347 —
Id. f. p.	70 50	Id. posterg.	— —
Redim. 5 c.	91 35	Bresciana	379 —
Id. f. p.	91 45	Valdarno	198 50
Id. 3,50 c.	66 05	Piemontese	380 —
Id. f. p.	66 00	Sarda	85 —
Gim	470 —	Emiliana	606 —
Centrale	1190 —	Eridania	973 —
Ass. Gen.	679 —	Sifi	131 —
Mediterr.	567 —	Cisalp. priv.	180 —
Meridion.	679 —	Id. ordin.	180 50
Costr. Ven.	485 —	Sero	101 —
Rubattino	81 —	Comacina	875 —
Cantoni	4000 —	Sip	16 50
Forter	310 —	Tirso	161 50
Ticino	107 —	Vizzola	167 —
Olcese	326 —	Merid. El.	380 —
De Angeli	1708 —	Orobia	187 50
Cucirini	380 —	Investimen.	391 —
Linificio	735 —	Romana El.	375 —
Rossari	688 —	Terni	315 00
Rotondi	650 —	Unes	14 00
Tosi	195 —	Marelli	171 —
Cot. Merid.	393 50	Tecnomasio	159 —
Un. Manif.	304 —	Ted	767 —
Gavaldo	845 —	Stet	708 —
Rossi	1000 —	Distillerie	213 50
Targetti	111 —	Eridania	886 —
F.I.S.A.C.	100 —	Raff. L. L.	670 —
Carsami	463 —	E. Zuccheri	73 —
Bernasconi	48 —	Anic	111 —
Châtillon	96 50	Italgas	14 45
Snia	169 50	Mira Lanza	113 —
Parchetti	85 —	U-sarba	670 —
Scotti	38 50	Petroli	18 10
Ansaldo	80 75	Ardita	60 50
Ilva	756 50	Immobili.	500 —
Metall. It.	481 —	Im. Edilizie	34 25
Amiata	370 —	Fondi Rust.	114 75
Montecatini	311 50	Beni Stab.	500 —
Dalmine	180 —	La Milano	66 50
Siele	870 —	Saturnia	87 —
Breda	587 50	Ultra line.	349 —
Bianchi	114 50	Baruni	30 50
Isotta	130 50	Burgo	410 —
Fiat	318 —	Richard-Gin.	700 —
Reggiane	113 —	Ciga	30 75
Pignone	190 —	Italcementi	904 75
Siluricio	367 —	Pirelli It.	1000 —
Fr. Tosi	418 —	Pirelli & C.	635 —
Adriatica	788 —	Rumianca	71 00

GENOVA, 15 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	456 00	Molini A. I.	464 —
Tramways	439 —	Silos	914 —
Salsuiitio	900 —	Eridania	880 —
Offic. Elett.	140 50	Raffin. ord.	900 —
Montelot.	73 —	Zuccheri	671 —
Semolerie	450 —		

TRIESTE, 15 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	677 —	Martinolich	50 —
Ass. It.	382 —	Tripcovich	472 —
Infortuni	1970 —	Cantieri	135 —
Adr. Sic. A	1017 —	Ampelea	270 —
Id. B	1063 —	Siluricio	300 —
Geroliminich	245 —		

TORINO, 15. — Attività di mercato assai ridotta. Prevalenza di offerte in quasi tutti i comparti. Quotazioni in regresso più o meno accentuato a seconda dei valori. Quotate ex-cedola le Savigliano, Cotoniere Meridionali e Montecatini.

MILANO, 15. — Esordito stamane con migliori disposizioni il mercato ha in seguito ripiegato per riprendere poi nuovamente dai minimi praticati alla chiusura. Le maggiori falcidie toccarono tra i settori azionari alle Cantoni, Centrale, Amiata ed alle Finsider. In vantaggio dalle precedenti quotazioni troviamo le Metalli, Siele, Rossari, Stampati, Franco Tosi, Sarda, Ilva e le Beni Stabili. Facilmente assorbite le Ansaldo e quasi bonificati i Titoli di Stato.

Da oggi sono pagabili i seguenti dividendi al netto dell'imposta cedolare: Montecatini 9,25; Silurificio 12,80; Caffaro 16; Tecnomasio 6,30; Rotondi 31,50; Pugliese 6,30; Nord Milano ordinarie 30,25; Campania 14,635; Milano Centrale 1,80; Cotoniere Meridionali 13,50 per azione.

Un sarto disonesto

ALESSANDRIA. — E' stato denunciato il sarto Giacomo Fragetta, di 40 anni, da Gela, qui residente, il quale si era fatto consegnare notevoli anticipi da tre clienti per la confezione di vestiti, che in realtà non erano poi stati consegnati.

Ladri alla sbarra

ALESSANDRIA. — Le guardie notturne sorprendevano la notte del 10 novembre Severino Perissinotto e Giovanni Kuforich mentre scassinavano ed asportavano dalla vetrina del negozio di argenteria di Ernesto Pesino alcuni oggetti di valore. Ora sono stati condannati entrambi ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa, col condono.

Commercianti esosi

TORTONA. — Il Pretore ha condannato gli esercenti tortonesi Maria Agostelli, Lucia Acnielle, Celeste Varcesse, Filide Assanelli e Maria Guerci (Villa Romagnano) ad ammende varie da 100 a 350 lire e spese di giudizio, per aumento arbitrario dei prezzi.

Recita per militari

BUSSOLENO. — Nel teatro del Dopolavoro Ferroviario, la Filodrammatica del Dopolavoro «Enrico Toti» di Torino, diretta dal camerata E. Ferraolo, ha ieri rappresentato per i soldati del Presidio presenti con i loro ufficiali, la commedia di S. Gotta «La damigella di Bard».

Fatale imprudenza

CASTEGGIO. — Mentre transitava per S. Martino Siccomario, facendosi trainare con una cordicella dal motociclista Torre Lino, il ciclista ventenne Luigi Tacconi, da Pavia, compiva una grave caduta per la quale doveva essere ricoverato all'ospedale.

Disciplina dei prezzi

BELGIOIOSO. — Per maggiorazioni arbitrarie al listino dei prezzi sono stati contravvenuti e denunciati alle competenti autorità gli esercenti Batti Giuseppe di Gerenzago, e Corbelli Giuseppe, di Torre d'Arese.

Misterioso ferimento

FERRARA. — E' stato ricoverato in grave stato all'Ospedale di Ferrara tale Guido Battaglioni, di anni 31, per ferite alla testa e frattura di una tibia. Il Battaglioni ha dichiarato di essere rimasto vittima di una tamponatura, senza aggiungere altro.

Tre feriti a Voltri in una sciagura stradale

Genova, lunedì sera.

Una motocarrozzetta di Genova, sulla quale si trovavano Ottorino Neccatti, di 42 anni, abitante in salita San Gerolamo, e Luigi Molfedo, di 33 anni, abitante in salita Emanuele di Cavallo, percorreva la via Aurelia di Ponente quando, giunta presso Voltri, in una curva, a causa della rottura di un tirante, sbandava paurosamente e andava ad investire il ciclista Benedetto Malagamba, di 35 anni, abitante a Genova in piazza Filippo Corridoni.

Nell'incidente rimanevano feriti il Neccatti, il Molfedo ed il Malagamba, i quali, trasportati all'Ospedale di San Carlo a Voltri, venivano ricevuti dal sanitario di guardia. Costui riscontrava al primo ferito al capo ed agli arti inferiori guaribili in 15 giorni; al secondo una contusione alla spalla destra guaribile in 10 giorni, ed al Malagamba contusioni agli arti.

CRONACA

Un premio del Duce per una nascita gemellare

Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite del Prefetto, alla famiglia Carpanino Benvenuto, di Settimo Torinese, un premio per la nascita di due gemelli.

La celebrazione del 25.o della Parrocchia di Santa Croce

Ieri si sono chiusi i festeggiamenti del venticinque anni di vita della parrocchia di S. Croce in Vanchiglietta. Al mattino vi furono solenni funzioni durante le quali venne eseguita una Messa del maestro Yon. Nel pomeriggio per le vie del borgo si svolse una numerosa processione con il Crocifisso e col intervento Mons. G. B. Pinardi che, al rientrare in chiesa, impartì la benedizione pontificale.

Il canonico Talenti festeggiato alla Piccola Casa

Ieri, giornata dedicata al Patrocinio di San Giuseppe, c'è stata gran festa alla Piccola Casa. Le numerose «famiglie» che compongono l'Istituzione si riunirono intorno al Padre per festeggiare il suo onomastico e manifestare i loro sentimenti di filiale devozione. Il can. Talenti celebrò la S. Messa tra canti e suoni e rivolse a tutti la sua paterna parola.

E' meglio non scherzare con le armi da fuoco

L'operaio Corsini Giuseppe fu Attilio, di 23 anni, si trovava verso le ore 13 di oggi, in casa della suocera Damiano Maria, in via Pisa 20. Aveva una rivoltella e la mostrava alla donna, con una certa imprudenza essendo alquanto nervoso. Difatti, a un certo momento, un colpo partiva dall'arma e per poco il proiettile non feriva il Corsini, avendogli strisciato sul vestito, lungo il torace. Il giovanotto si spaventava e riportava una forte scossa nervosa (quella che i medici si ostinano ancora a chiamare con la parola *choc*), per cui è stato ricoverato in osservazione all'Astanteria Martini.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

STAMPA SERA

Il fervido ritmo del lavoro e della civiltà di Roma...

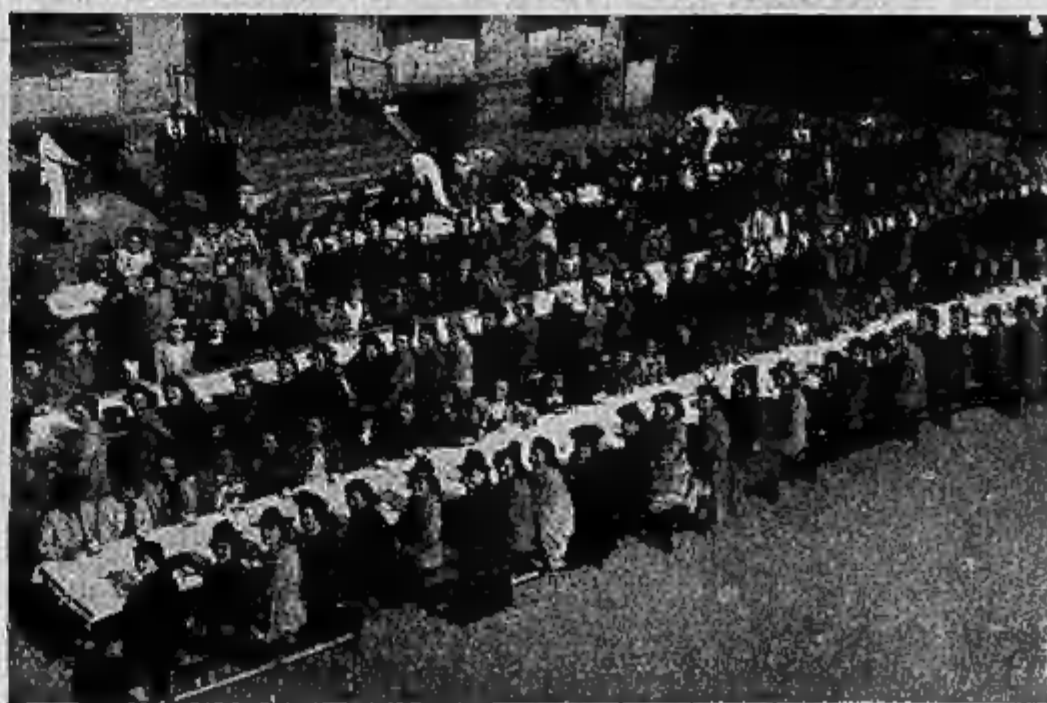
...trasformano la vita e il volto delle terre dell'Impero

In alto: Sulle rive del Mareb, le cui acque sono solcate dagli autocarri, giacciono i reticolati spezzati dell'antico confine abissino. *Sopra:* Colonne di autocarri sulle strade aperte dai lavoratori fascisti.

Parata militare nel Belgio neutrale

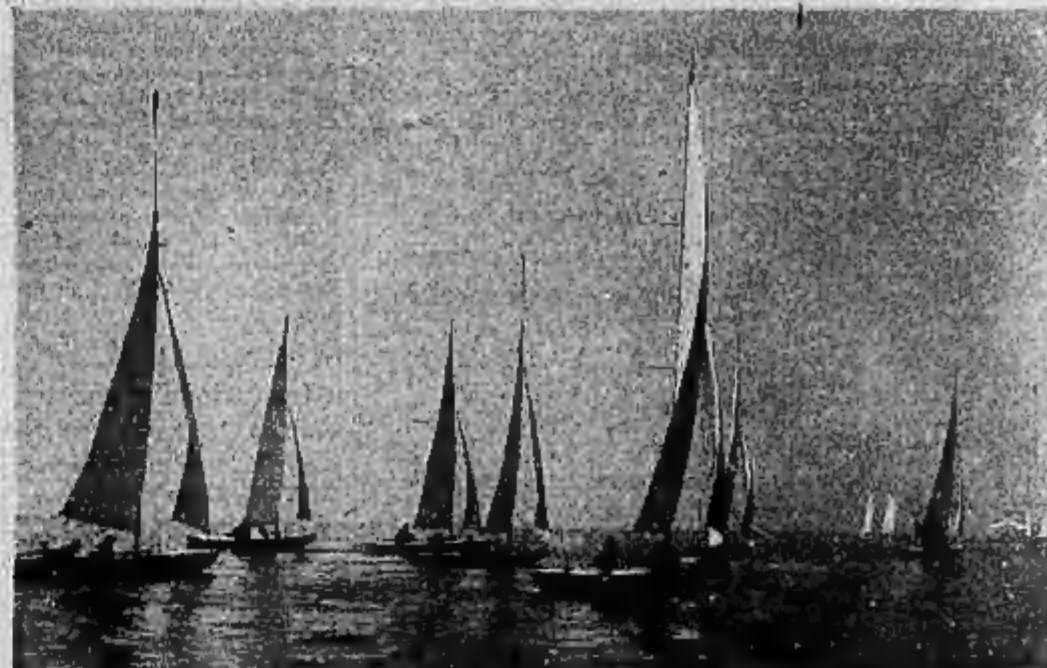
I richiamati di fanteria sfilano dinanzi a Re Leopoldo durante la parata militare di Primavera avvenuta quest'anno con particolare solennità.

Campione mondiale di tiro al piccione

Il Presidente del CONI, Eccellenza Rino Parenti, accanto a Giulio Calestani di Parma, vincitore a San Remo dell'11° campionato mondiale di tiro al piccione.

La Pasqua di 500 allieve di scuola festiva

La colazione nel cortile della « Maria Laetitia » di 500 allieve della Scuola festiva Adelina Zignoli dopo la Comunione pasquale in S. Francesco.

Un cappello, un sorriso e un fiore sulla spalla

Il sorriso della Moda di Primavera sul volto di questa bella signora che porta un cappellino tutto grazia ed un candido fiore.

Sono cominciate le gare veliche di Genova

La partenza delle « stelle » durante la prima giornata delle regate veliche di Genova.

Sono ricchi in Inghilterra...

... ma devono raccogliere accuratamente i giornali usati per lavorarli per altri usi di utilità.

Sul cammino delle truppe giapponesi in Cina

Benchè soffocato nell'interesse mondiale dalla guerra europea, il conflitto nippo-cinese continua nel centro della Cina: eccone uno scorcio sulle strade percorse dal vittorioso esercito del Mikado.

La statua dell'Autarchia

Questo simbolo dell'Autarchia di Valerio Brocchi è esposto alla Fiera di Milano.